



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 51 del 30 Dicembre 2020

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

1° COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 10.12.2020 N. 14

Investimenti territoriali e individuazione delle cariche apicali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale"6

5° COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 24.11.2020 N. 38

Emergenza Covid 19 - Disposizioni urgenti sul sistema di tracciamento dei tamponi effettuato presso i laboratori privati.....12

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 10.11.2020, N. 685

Casa di Cura San Raffaele: acquisto di prestazioni ospedaliere annualità 2019 e 2020 – Disposizioni.....15

DELIBERAZIONE 01.12.2020, N. 771

“Recepimento, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, dell’intesa della Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 127/CSR del 6 agosto 2020 concernente “Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”18

DELIBERAZIONE 07.12.2020, N. 785

Approvazione Piano Programma 2021-2023 della Società Abruzzo Engineering S.p.A. Unipersonale ai sensi dell’art. 5 (“Controllo preventivo degli equilibri economico – finanziari”) del Disciplinary per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (Approvato con D.G.R n. 109/2017).....21

DELIBERAZIONE 16.12.2020, N. 821

Modifica della D.G.R. n. 754 del 1 dicembre 2020 recante “L.R. 3 giugno 2020, n. 10 “Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Art. 24: “Incentivi per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile”. Indirizzi.”54

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 22.09.2020, N. DPC026/179

DECO Spa - Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018.62

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 24.12.2020, N. DPD019/268

Reg. (UE) n. 1308/2013, artt. 152, 153, 154 – Reg. (UE) 2017/2393.D.M. n. 387 del 03 febbraio 2016 – D.M. n.1108 del 31 gennaio 2019.Conferma permanenza dei requisiti di riconoscimento organizzazione di produttori: ALL. COOP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale ed operativa in Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE). Organizzazioni operatori: Settore Carni di Pollame - CODICE IT: IT/AVI/003.....91

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE – L'AQUILA

DETERMINAZIONE 23.12.2020, N. DPE016/183

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Celano (AQ), per uso industriale – Ditta: Luciana Biocca - Cod AQ/D/2167.....93

DETERMINAZIONE 28.12.2020, N. DPE016/217

Ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza dei servizi. Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale dal Fiume Vera nel Comune di L'Aquila. Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A..Codice Utenza AQ/D/2124.....95

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI L'AQUILA – PESCARA – CHIETI - TERAMO

AVVISO 28.12.2020, N. 0459063/20

Aggiornamento anno 2021 elenco operatori economici, albo 2019-2021, per affidamento lavori mediante procedura negoziata di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 così come modificati dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore) e del DL 76/2020 cd. "Decreto Semplificazioni" convertito con L. 120/2020.....98

PROVINCIA DI TERAMO

Decreto Dirigenziale N.3 del 19.11.2020.....99

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Delibera del Consiglio Comunale della Delibera n. 37 del 15.12.2020.....105

E_DISTRIBUZIONE

RIF: AUT_1995640. PIANO RESILIENZA 2019-2020 Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "TOLLO" (3° lotto), della lunghezza di circa 1,430 km in cavo interrato, nel territorio del Comune di Tollo (CH). (Progetto D52F190143).....107

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2020

Presidente: Vincenzo D'Incecco

Consigliere Segretario: Funge da Segretario il Consigliere Roberto Santangelo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ne ha i requisiti.

	ASS.		ASS.
<i>BLASIOLI Antonio</i>		<i>MONTEPARA Fabrizio</i>	
<i>DI BENEDETTO Americo</i>		<i>PAOLUCCI Silvio</i>	
<i>D'INCECCO Vincenzo</i>		<i>PETTINARI Domenico</i>	
<i>DI MATTEO Emiliano</i>		<i>SANTANGELO Roberto</i>	
<i>FEBBO Mauro</i>		<i>SCOCCIA Marianna</i>	
<i>MARCOVECCHIO Manuele</i>		<i>TAGLIERI Sclocchi Francesco</i>	
<i>MARCOZZI Sara</i>	X	<i>TESTA Guerino</i>	
<i>MARIANI Sandro</i>			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: D'Incecco più delega Marcovecchio, Pettinari più delega Marcozzi, D'Annunziis delegato da Febbo.

RISOLUZIONE N. 14/Prima Commissione

OGGETTO: <<Investimenti territoriali e individuazione delle cariche apicali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale">>

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 14 del 3 dicembre 2020 a firma dei Cons. Marcovecchio, D'Incecco, Bocchino, Di Matteo, la Porta, Montepara, Cardinali, De Renzis, Di Gianvittorio e Angelosante recante <<Investimenti territoriali e individuazione delle cariche apicali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale">>

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco più delega Marcovecchio, Montepara, Febbo, Testa, Santangelo, Di Benedetto, Mariani, Blasioli e Scoccia.

Si sono astenuti i Consiglieri: Pettinari più delega Marcozzi e Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE

- Con il Decreto del Ministero degli Interni del 2 settembre 1941 è nato "l'Istituto Zooprofilattico interprovinciale di Teramo e Ascoli", il più "giovane" Istituto italiano;
- l'obiettivo come in passato, è quello di fornire assistenza tecnica e supporto diagnostico di laboratorio ai veterinari e agli allevatori per la lotta alle malattie del bestiame;
- **Giuseppe Caporale fu il vero artefice dello sviluppo dell'Ente** al punto che già nel 1947 riuscì a far aderire al Consorzio le limitrofe Province di Chieti, L'Aquila e Pescara, creando così le Sezioni di Avezzano, Lanciano e Pescara oltre a quella di Porto San Giorgio (AP). In quegli anni solo un meccanismo di autofinanziamento permise all'Istituto di combattere contro le malattie infettive, attraverso la produzione e la vendita vaccini, sieri e prodotti diagnostici;
- Nel **1949** l'Ente tagliò il suo primo grande traguardo con l'inaugurazione della **nuova sede**, un imponente edificio su tre livelli, a ridosso del centro storico di Teramo, dove ancora oggi è ubicata la sede centrale. L'anno dopo la lotta alla ipofecondità degli animali, di cui l'Istituto si è sempre occupato, portò alla nascita del Centro Tori per la fecondazione animale. Il duro lavoro di tutto il personale assieme alle mutate condizioni socio-politiche e alla voglia di uscire dalla palude melmosa del dopoguerra che portò al boom economico,

fecero diventare **L'Istituto di Teramo una pedina fondamentale nello scacchiere della medicina veterinaria del nostro Paese;**

- Con **Legge n. 503 del 23 giugno 1970**, "Ordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali", gli Istituti ottennero la qualifica di "Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico" e finalmente furono aperte loro le porte, fino a quel momento serrate, della Sanità nazionale. La 503 del 1970 fu modificata quattro anni dopo dalla **Legge n. 101 dell'11 marzo 1974** che, tra le altre cose, introdusse alcune rilevanti modificazioni territoriali. **L'Istituto di Teramo estese la sua giurisdizione alle province di Isernia e Campobasso**, ma perse la provincia di Ascoli Piceno, assumendo così la nuova denominazione di **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;**
- La successiva **Legge n. 745 del 23 dicembre 1975**, "Trasferimento di funzioni statali alle Regioni e norme di principio per la ristrutturazione regionalizzata degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali" portò alcune novità degne di nota come l'istituzione di nuove sezioni provinciali ed un maggior livello occupazionale;
- Nel 1976, dopo trent'anni esatti alla guida dell'Istituto, morì improvvisamente Giuseppe Caporale e la Direzione fu assunta dal **Dott. Francesco Gramenzi;**
- Nel **1978** L'Istituto fu doverosamente intitolato a colui che aveva maggiormente contribuito alla sua affermazione assumendo la denominazione di **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale";**
- I criteri di finanziamento degli Istituti Zooprofilattici penalizzavano fortemente l'Istituto di Teramo poiché le risorse finanziarie venivano assegnate sulla base del territorio regionale di competenza e **L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha operato sempre nell'area italiana con la più bassa popolazione umana e animale;**
- Per uscire da questa pericolante posizione di stallo c'era bisogno di una **nuova politica aziendale** sostenuta da una **chiara strategia di fondo**. La sterzata decisiva ci fu a seguito del cambiamento dei vertici aziendali e alla nomina di direttore di **Vincenzo Caporale** che riuscì a riorganizzare l'Ente potendo contare sul forte senso di appartenenza e sull'orgoglio professionale del personale;
- Tra il 1988 e il 1990 l'Istituto ha iniziato un processo di sviluppo razionale attraverso la sperimentazione di nuovi assetti e la costruzione di un modello organizzativo dinamico e flessibile, in grado di far fronte ai continui mutamenti dell'ambiente esterno. La strategia è stata improntata innanzi tutto sul **cambio di cultura istituzionale da "burocratica" ad "aziendale"** per raggiungere il massimo dell'efficienza in tutte le attività. Pur tenendo fede alla funzione di Ente tecnico-scientifico erogatore di servizi in Sanità Pubblica Veterinaria, è

stato abbandonato il concetto Istituto/Utente in favore di quello Produttore/Cliente, affinché fosse assicurata la fornitura di servizi e prodotti in grado di soddisfare realmente la domanda dei clienti;

- **Nel corso degli anni tra il 1990 e il 2000**, l'Istituto ha continuato in maniera costante a **dedicare risorse alla ricerca, al miglioramento e all'innovazione anche tecnologica dei propri metodi di governo e di gestione**. Ha puntato sempre più sulla **Formazione** con programmi disegnati specificamente sulle esigenze del personale e dei committenti esterni ed ha sviluppato **Sistemi Informativi** capaci di generare informazioni necessarie per il governo dell'Istituto e per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della sua attività.

CONSIDERATO CHE

- Dalle poche unità iniziali alle circa **600 persone** che attualmente lavorano a vario titolo in Istituto;
- Dalle minime dimensioni della sede iniziale, si è passati ai **5.500 mq** odierni;
- Dall'unica sezione di Teramo del 1941, si è passati alle **5 Sezioni diagnostiche** di Avezzano, Campobasso, Lanciano, Isernia e Pescara, fino al Centro Ricerche per gli Ecosistemi marini e Pesca di Termoli e al Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria "Francesco Gramenzi" di Collettarrato (TE);
- L'Istituto è un centro di riferimento a livello nazionale e internazionale che ha per la sanità animale e la sicurezza alimentare;

PRESO ATTO CHE

- La Regione Molise, in data 15.6.2020, dopo mesi di attesa a seguito della designazione del proprio componente, avvenuta a Dicembre 2019, approvava con voto unanime, una mozione che impegnava il Presidente della Regione Molise e la Giunta Regionale, per quel che concerne l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale", a richiedere ai soggetti preposti di effettuare un'accurata ricognizione dello stato dei lavoratori e dei macchinari presenti all'interno delle sedi territoriali molisane, nonché dallo stato degli edifici e dei locali assegnati alle stesse;
- impegnavano, inoltre, sempre con la mozione in commento, gli stessi soggetti di cui sopra a sollecitare gli organi competenti ad **attivarsi per un eventuale potenziamento delle sedi territoriali molisane, sia in termini di organico che in termini di progetti di ricerca**, nonché ad attivarsi al fine di garantire alla Regione Molise **maggior rappresentanza nella governance dell'Istituto, con particolare riferimento alla presidenza del CDA**.

RITENUTO CHE

- Le Richieste di maggiori investimenti della Regione Molise sono del tutto fondate e condivisibili;
- Al contrario, l'affermazione contenuta nella predetta mozione del Molise e in particolare circa la "Abruzzesità" del Direttore Generale, del Direttore Scientifico e del Direttore Amministrativo appare fuorviante, posto che la Regione Abruzzo ha nominato l'organo Direttorio per meriti e per concorso e non certo in virtù di valutazione geo-politiche;
- A conferma di quanto sopra, la Regione Molise, ha positivamente contribuito alla scelta, unitamente alla Regione Abruzzo, esprimendo il proprio consenso, senza riserva alcuna, in ordine al nominativo designato (e successivamente nominato) quale Direttore Generale dell'Istituto;
- Lo stesso Direttore Generale ha poi provveduto a nominare il Direttore Sanitario e a rinnovare il Direttore Amministrativo (una scelta tecnica, dunque, da parte di un organo nominato congiuntamente dalle due Regioni, nei termini di cui sopra);
- In questo contesto, la richiesta di modifica della governance, con la Presidenza del C.d.a in favore del Molise, appare, come è, del tutto decontestualizzata dal territorio dove ha sede l'Istituto e disarmonica rispetto alla storia dello stesso Zooprofilattico;
- Non può essere dunque condivisa l'ipotesi che priverebbe la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo della Presidenza dell'Istituto a fronte comunque di un'adeguata rappresentanza nel cda della regione Molise come un suo componente al pari del Ministero della Sanità;
- La Regione Abruzzo contribuisce con una quota maggiore alle spese dell'Istituto e, in caso di contenziosi o di oneri maggiori dovuti a vertenze l'Abruzzo è tenuto a versare i 2/3 delle somme dovute dall'Istituto, mentre il Molise ne deve corrispondere solo 1/3 (vedasi la transazione prot. 793 del 20.12.2017);
- Il ruolo della Regione Abruzzo all'interno dell'IZSAM è ancor più rimarcato e cresciuto con l'emergenza sanitaria "COVID19": ad oggi infatti, la struttura ha analizzato ben 254.235 tamponi per un incasso complessivo di **Euro 17.796,45 milioni di Euro** (euro 70,00 x 254.235) **di maggiori entrate frutto dell'azione positiva della Regione Abruzzo ed a carico della stessa somme che evidentemente costituiscono elemento di fondamentale importanza per il bilancio presente e futuro dell'istituto;**
- L'Istituto ha ricevuto tamponi da analizzare (circa 11.000) anche da fuori Regione, ma non ha ricevuto analoghe determinazioni da parte della Regione Molise;

- **Più in generale, il 90% del bilancio 2020 dell'IZSAM è frutto di introiti -entrate (Ripartizione Fondo Ministeriale, Fondo Regionale e Fondo Covid) derivanti dalle azioni e dal Bilancio della Regione Abruzzo;**
- Le risorse economiche, professionali e le strutture dell'Istituto sono per la maggior parte abruzzesi;
- in questo contesto, storico-istituzionale, non appare accoglibile la proposta della regione Molise di vedersi attribuita la carica di vertice dell'organo politico-amministrativo dell'istituto.

PER TUTTO QUANTO SOPRA

IMPEGNA

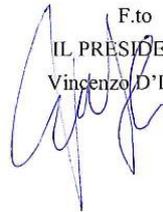
Il Presidente della Regione Abruzzo e la Giunta regionale e, per quanto di competenza, il Presidente del Consiglio Regionale, nel termine più breve possibile:

- A convocare il Direttore Generale dell'Istituto al fine di verificare la possibilità di un maggior numero di investimenti strutturali, economici e scientifici nelle sedi periferiche situate nella Regione Molise al fine di dar seguito alle richieste della stessa Regione;
- Ad attivare una positiva interlocuzione con la Regione Molise e il suo Presidente, **al fine di confermare alla Regione Abruzzo** la consueta rappresentanza nel C.d.a, mediante **l'elezione del suo componente designato quale Presidente dell'Istituto stesso;**
- A coinvolgere nella anzidetta fase i Presidenti dei Consigli Regionali di Abruzzo e Molise, al fine di garantire l'opportuna partecipazione alla vita dell'Istituto dei massimi rappresentanti delle istituzioni assembleari regionali.

F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO f.f.
Roberto Santangelo



F.to
IL PRESIDENTE
Vincenzo D'Incecco



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**V COMMISSIONE**

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 novembre 2020

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Pietrucci Pierpaolo	x
Cardinali Simona		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Santangelo Roberto	x
Di Benedetto Americo		Scoccia Marianna	
Febbo Mauro		Smargiassi Pietro	
La Porta Antonietta		Stella Barbara	
Mariani Sandro	x	Taglieri Sclocchi Francesco	
Montepara Fabrizio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Blasioli più delega Pietrucci.

RISOLUZIONE N. 38/Quinta Commissione

OGGETTO: "Emergenza Covid-19 - Disposizioni urgenti sul sistema di tracciamento dei tamponi effettuati presso i laboratori privati"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 38 del 10 11 2020 a firma dei Consiglieri Pepe e Paolucci recante: “Emergenza Covid-19 - Disposizioni urgenti sul sistema di tracciamento dei tamponi effettuati presso i laboratori privati”;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quaglieri, Cardinali, Angelosante, La Porta, Montepara, Febbo, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Di Benedetto, Pepe, Blasioli più delega Pietrucci, Scoccia.

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

- L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, nella dichiarazione dell’11 marzo 2020, ha valutato come “pandemia” l’infezione da COVID-19;
- L’andamento epidemico regionale, sta registrato un trend in netta crescita in tutto il territorio abruzzese evidenziando una situazione di criticità per la quale appare necessario rafforzare fortemente le misure di prevenzione;
- Da quando è iniziata l'emergenza coronavirus, e più nello specifico nella seconda fase emergenziale, molti laboratori privati, stanno offrendo ai cittadini la possibilità di sottoporsi ad esami specifici per rilevare la eventuale positività al Covid-19;
- Con l’incremento della diffusione dei contagi, molti cittadini, sono indotti a rivolgersi, a proprie spese, ai laboratori privati per evitare i tempi di attesa dell’esame, da parte delle strutture delle ASL abruzzesi;
- Nella riunione dell’Unità di Crisi della Regione Abruzzo del 12 ottobre scorso è emerso, tra le altre cose, la difficoltà del tracciamento dei tamponi effettuati sulla popolazione presso i laboratori privati e del loro inserimento nel sistema di monitoraggio e controllo epidemiologico, svolto dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) con il coordinamento della Regione e in raccordo con i Sindaci e le Prefetture.

Evidenziato che:

- Tale problematica è stata discussa anche in seno al Comitato Ristretto dei Sindaci della Asl della Provincia di Teramo, dove sono emerse criticità in tale ambito e più specificatamente alla difficoltà del tracciamento dei tamponi effettuati dai laboratori privati;
- Il Presidente dell’ANCI Abruzzo, ha più volte sollecitato le Autorità sanitarie competenti della Regione, a partire dal Presidente della Giunta e dell’Assessore alla Sanità, a porre rimedio a tale anomalia;
- La Asl di Teramo, a quanto si apprende, in considerazione della rilevanza di tale questione, ha sollecitato i laboratori privati, invitandoli a comunicare tempestivamente i dati dei tamponi effettuati al fine di consentire un aggiornamento costante dell’evoluzione della pandemia;
- I tamponi effettuati presso i laboratori accreditati in altre regioni, non vengono riconosciuti dal Sistema Sanitario Regionale abruzzese le cui Aziende, in caso di esito positivo, ripetono gli esami ai cittadini;
- Tale situazione ha notevoli risvolti negativi sui cittadini, che sono costretti a ripetere il tampone e a rimanere in isolamento fiduciario in attesa dell’esecuzione dell’esame da parte della Asl competente;

- Diversi esami effettuati dai laboratori privati, sfuggono alla mappatura dell'evoluzione epidemiologica in corso, non garantendo, in caso di positività, l'attivazione dei "contatti stretti" per arginare la diffusione del contagio;
- Il tracciamento resta uno degli strumenti decisivi per contrastare la diffusione del contagio come più volte ribadito dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute;

Preso atto che:

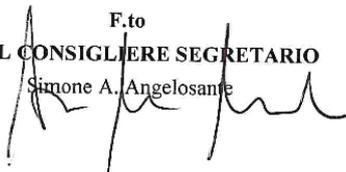
- Risultano, ad oggi, diverse Circolari e Ordinanze del Ministero della Salute in materia di indicazioni e linee guida per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e per l'esecuzione e tracciamento dei test diagnostici nonché in materia di test sierologici;
- Sono diverse le Regioni italiane che per far fronte alla emergenza sanitaria COVID-19 hanno istituito una "Rete (Elenco-Albo) dei Laboratori Regionali SARS-CoV-2" con la finalità di assicurare tempestivamente un incremento della capacità diagnostica di test SARS-CoV-2 (tamponi) connessa allo stato emergenziale, e si è proceduto, come da circolari del Ministero della Salute, ad ampliare la rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 con individuazione dei criteri di ammissione dei laboratori privati, accreditati con il Servizio Sanitario Regionale, a supporto ed integrazione dell'attività dei laboratori pubblici, per la esecuzione dei test SARS-CoV-2 ;
- Nell'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità in merito ai tracciamenti, la Regione Abruzzo, risulta agli ultimi posti con lo 0,3% su 10.000 abitanti (*fonte Sky Tg24/ISS*);
- La certezza del sistema del tracciamento è indispensabile per far fronte alla emergenza sanitaria in atto tanto che il Governo centrale, per evitare *lockdown* totali, ha istituito delle specifiche fasce (Gialla-Arancione-Rossa) per le Regioni, ed uno dei criteri per determinare tale collocamento temporaneo è proprio la certezza e la verificabilità del tracciamento;
- I laboratori privati, anche in considerazione della carenza di criteri stabiliti dal Sistema Sanitario Regionale non trasmettono i risultati dei tamponi ai territoriali Servizi di igiene epidemiologia e sanità pubblica (Siesp);
- La messa a sistema di tutti i tamponi effettuati nei laboratori privati, con un costante monitoraggio da parte dell'autorità sanitaria pubblica e delle ASL, consentirebbe anche di prevenire ogni possibile tentativo di speculazione sulla gestione dei costi, garantendo contestualmente la sicurezza della loro esecuzione.

**il Consiglio Regionale,
IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:**

- ✓ ad attivare urgentemente ogni iniziativa utile ad accertare tali grave carenze di comunicazione tra i laboratori privati ed il competente Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (Siesp) delle Asl abruzzesi;
- ✓ a potenziare la Rete dei Laboratori Regionali SARS-CoV-2 con la finalità di assicurare tempestivamente un incremento della capacità diagnostica di test connessa allo stato emergenziale;
- ✓ a stabilire rigide procedure di comunicazione tra i laboratori privati e i servizi di prevenzione, la cui assenza sta determinando tra i cittadini disagi e ritardi.

F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Simone A. Angelosante



F.to
IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE DGR n. 685 del 10.11.2020

OMISSIS

OGGETTO: CASA DI CURA SAN RAFFAELE: ACQUISTO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE ANNUALITÀ 2019 E 2020 – DISPOSIZIONI

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421);

VISTA la L.R. 32/2007 del 31.7.2007 (Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.644 del 20.10.2016 (Presa d'atto della cessazione dei mandati commissariali conferiti al Commissario ad Acta ed al suo sub Commissario, rispettivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 7 giugno 2012, e passaggio alla gestione ordinaria regionale) ed in particolare il punto 2 del deliberato, che stabilisce che dalla data di cessazione del mandato commissariale la Regione Abruzzo rientri nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

VISTI il D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) e il D.L. 26-10-2019 n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

VISTA la proposta di deliberazione giuntalesca recante "CASA DI CURA SAN RAFFAELE: ACQUISTO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE ANNUALITÀ 2019 E 2020 – DISPOSIZIONI" agli atti del Dipartimento, inoltrata ai Ministeri affiancanti per la preventiva approvazione (prot.siveas 22 del 06/03/2020) con nota registrata al protocollo informatizzato con il n. prot RA/0067648/20;

CONSIDERATO che il verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 19 e 26 maggio 2020 ha preso atto del provvedimento nell'attesa di ricevere i provvedimenti di fissazione dei tetti di spesa per gli acquisti di prestazioni da privato per l'anno 2020 rappresentando, in merito al rispetto del tetto per l'acquisto delle prestazioni ai sensi del DL 95/12, che *"da quanto appare nei dati programmatici relativi al 2020, contenuti nella bozza di programma operativo (prot 36/2020) la regione rispetta tale limite nel suo totale"*;

CONFERMATO la necessità che il presente provvedimento trovi riscontro nella programmazione regionale secondo la ricostruzione effettuata dal tavolo di monitoraggio nel verbale sopra citato nel rispetto del limite totale di spesa cui all'art 15 DL 95/12 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter ratificare la citata proposta di provvedimento vagliata dai Ministeri affiancanti nei termini e per le motivazioni ivi riportate e per l'effetto di approvare i contenuti del deliberato della medesima che si riporta testualmente di seguito:

- DI PRECISARE che spetta alle regioni provvedere con atti autoritativi e vincolanti di programmazione alla fissazione del tetto massimo di spesa sostenibile con il fondo sanitario regionale e distribuire le risorse disponibili assicurando in ogni caso l'equilibrio del sistema;
- DI CONFERMARE per la contrattazione 2019 il tetto di spesa assegnato alla casa di cura S. Raffaele per l'acquisto di prestazioni ospedaliere e la procedura prevista dalla DGR 348/2019 come interpretata dalla DGR 602/2019;
- DI IMPEGNARE gli uffici regionali competenti a provvedere ad inserire nell'ambito degli atti di programmazione finanziaria 2020 un incremento del budget complessivo previsto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere nei limiti del valore di euro 1.300.000;
- DI PRECISARE che la casa di cura San Raffaele è l'unica ad effettuare sul territorio regionale prestazioni codice 28 rivolte a pazienti con mielolesioni e gravi cerebrolesioni, in un contesto di scarsa diffusione sul territorio nazionale di strutture che rendono tali prestazioni, in particolare nell'area centro sud ed insiste in ambito produttivo ad alto rischio occupazionale;
- DI DISPORRE pertanto sin da ora la rimodulazione del tetto di spesa della casa di cura San Raffaele già fissato per il 2019 in euro 4.849.607,00 (con DGR 348/2019) incrementandolo per il 2020 nella misura di 1.300.000 euro, nell'ambito dell'aumento del budget complessivo previsto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere stanziato negli atti di programmazione finanziaria 2020;
- DI PRECISARE che detto incremento sarà destinato alla remunerazione di prestazioni codice 28 rese nel 2020 dalla casa di cura s. Raffaele in mobilità attiva a favore di pazienti extraregionali;
- DI IMPEGNARE sin da ora i competenti uffici aziendali e regionali - al fine di garantire la recuperabilità delle predette somme destinate all'incremento del budget, quanto meno nei limiti della compensazione della mobilità attiva interregionale - ad una assidua attività di monitoraggio e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni codice 28 che saranno rese dalla struttura nel 2020 a favore dei pazienti extraregionali;
- DI DARE ATTO che dal presente atto non derivano oneri di spesa per il bilancio regionale essendo gli stessi a carico del FSR;

RILEVATO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di somma urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione della negoziazione con la struttura privata accreditata di che trattasi;

PRECISATO che dal presente atto non derivano oneri di spesa per il bilancio regionale essendo la stessa a carico del FSR;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo);

**A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE
D E L I B E R A
per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono integralmente trascritte e approvate**

- DI PRECISARE che spetta alle regioni provvedere con atti autoritativi e vincolanti di programmazione alla fissazione del tetto massimo di spesa sostenibile con il fondo sanitario regionale e distribuire le risorse disponibili assicurando in ogni caso l'equilibrio del sistema;
- DI CONFERMARE per la contrattazione 2019 il tetto di spesa assegnato alla casa di cura S. Raffaele per l'acquisto di prestazioni ospedaliere e la procedura prevista dalla DGR 348/2019 come interpretata dalla DGR 602/2019;

- DI IMPEGNARE gli uffici regionali competenti a provvedere ad inserire nell'ambito degli atti di programmazione finanziaria 2020 un incremento del budget complessivo previsto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere nei limiti del valore di euro 1.300.000 nel rispetto delle indicazioni del tavolo di monitoraggio riportate in premessa;
- DI PRECISARE che la casa di cura San Raffaele è l'unica ad effettuare sul territorio regionale prestazioni codice 28 rivolte a pazienti con mielolesioni e gravi cerebrolesioni, in un contesto di scarsa diffusione sul territorio nazionale di strutture che rendono tali prestazioni, in particolare nell'area centro sud ed insiste in ambito produttivo ad alto rischio occupazionale;
- DI DISPORRE pertanto sin da ora la rimodulazione del tetto di spesa della casa di cura San Raffaele già fissato per il 2019 in euro 4.849.607,00 (con DGR 348/2019) incrementandolo per il 2020 nella misura di 1.300.000 euro, nell'ambito dell'aumento del budget complessivo previsto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere stanziato negli atti di programmazione finanziaria 2020;
- DI PRECISARE che detto incremento sarà destinato alla remunerazione di prestazioni codice 28 rese nel 2020 dalla casa di cura s. Raffaele in mobilità attiva a favore di pazienti extraregionali;
- DI IMPEGNARE sin da ora i competenti uffici aziendali e regionali - al fine di garantire la recuperabilità delle predette somme destinate all'incremento del budget, quanto meno nei limiti della compensazione della mobilità attiva interregionale - ad una assidua attività di monitoraggio e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni codice 28 che saranno rese dalla struttura nel 2020 a favore dei pazienti extraregionali;
- DI DARE ATTO che dal presente atto non derivano oneri di spesa per il bilancio regionale essendo gli stessi a carico del FSR;
- DI TRASMETTERE il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze in ossequio all'Accordo per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e per l'individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, nonché, per gli eventuali adempimenti conseguenti, oltre che alla struttura in oggetto, alla ASL e ai competenti servizi regionali e al BURA per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE

D.G.R. N. 771 del 01.12.2020

OGGETTO: “Recepimento, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, dell’intesa della Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 127/CSR del 6 agosto 2020 concernente “Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato – Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

VISTA l’Intesa Stato – Regioni del 21 dicembre 2017 (rep. 247), concernente la proroga al 31 dicembre 2019 della vigenza del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della Prevenzione 2014-2018 con cui si è convenuto di avviare i lavori per l’elaborazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025;

VISTA la D.G.R. n. 630 del 7 agosto 2018 con la quale, recependo l’Intesa Stato - Regioni n. 247/CSR del 21.12.2017, il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 è stato rimodulato e prorogato a tutto l’anno 2019;

VISTA l’Intesa Stato – regioni del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR) concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 e, in particolare, la Scheda 12 “Prevenzione” e la Scheda 8 “Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale”;

VISTO l’Accordo Stato – Regioni del 31 marzo 2020, concernente la proposta del Ministro della Salute di linee progettuali per l’utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo Nazionale per il 2020 (Rep Atti n. 54/CSR) che prevede la linea progettuale “Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione”;

PRESO ATTO che il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute della Conferenza Stato – Regioni ha chiesto di adottare modalità differenti rispetto agli accordi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per garantire la destinazione di risorse ai network di supporto al PNP;

TENUTO CONTO della dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l’epidemia da nuovo coronavirus 2019-nCoV successivamente denominato SARS-CoV-2, è stata valutata come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e della successiva dichiarazione dell’11 marzo 2020 con la quale l’epidemia è stata valutata come “pandemia”, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza sanitaria COVID-19 al 15 ottobre 2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di ulteriore proroga dello stato di emergenza sanitaria COVID-19 al 31 gennaio 2021;

VISTA l'Intesa Stato – Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025;

PRESO ATTO di come, alla luce delle recenti esperienze legate alla pandemia da COVID-19, il Piano sottolinei l'indispensabilità di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio, anche al fine di disporre di sistemi flessibili in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione, sia in caso di un'emergenza infettiva, sia per garantire interventi di prevenzione quali screening oncologici, vaccinazioni, individuazione dei soggetti a rischio, tutela dell'ambiente, ecc.).

PRESO ATTO, altresì, che il Piano si articola in sei Macro Obiettivi: Malattie croniche non trasmissibili, Dipendenze e problemi correlati, Incidenti stradali e domestici, Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali, Ambiente, clima e salute, Malattie infettive prioritarie;

RILEVATO che le Regioni e le Province Autonome devono provvedere al recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 n. 127/CSR entro il 31 dicembre 2020, con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione, nei PRP, della visione, dei principi, delle priorità e della Struttura del PNP;

RILEVATO, altresì, che per l'anno 2020, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo in presenza dell'atto regionale di recepimento del PNP al 31 dicembre 2020; per l'anno 2021, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se la pianificazione regionale risponde ai criteri fissati e per gli anni dal 2022 al 2025 la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se una proporzione crescente (60% nel 2022 – 70% nel 2023 – 80% nel 2024 e 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento;

DATO ATTO che il coordinamento dell'attuazione del PNP 2020-2025 è affidato al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria che assicurerà il necessario raccordo operativo con le altre Direzioni generali del Ministero coinvolte, mentre le regioni individuano, con atto formale, il Coordinatore del PRP;

RITENUTO di dover quindi individuare, già in questa sede, il Coordinatore del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025 nel Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità;

VISTO l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento i Dirigenti del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale e del Servizio Sanità veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità attestano che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO CHE

1. I Dirigenti del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale e del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità, competenti nelle materie trattate nel presente provvedimento, hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di recepire**, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. 127/CSR del 6 agosto 2020 concernente "Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025", allegato alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale ;
2. **di dare atto** che il recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 n. 127/ prevede la condivisione e l'impegno all'adozione, nel Piano Regionale di Prevenzione PRP, della visione, dei principi, delle priorità e della Struttura del PNP;
3. **di individuare** nel Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità il Coordinatore del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025 che assicurerà il necessario raccordo operativo con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti regionale e con le Strutture delle AA.SS.LL. Territoriali regionali coinvolte;
4. **di dare atto** che i Dirigenti del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale e del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità provvederanno, ognuno in relazione alla propria competenza, all'adozione degli atti connessi e conseguenti alla presente Deliberazione;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai competenti Servizi delle AA.SS.LL. regionali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, all'A.R.T.A., nonché al Ministero della Salute;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it);
7. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

DGR n. 785 del 7.12.2020

OGGETTO: Approvazione Piano Programma 2021-2023 della Società Abruzzo Engineering S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'art. 5 ("Controllo preventivo degli equilibri economico-finanziari") del Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (approvato con D.G.R. n. 109/2017).

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **7 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Assente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Approvazione Piano Programma 2021-2023 della Società Abruzzo Engineering S.p.A. Unipersonale ai sensi dell'art. 5 ("Controllo preventivo degli equilibri economico-finanziari") del Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (approvato con D.G.R. n. 109/2017).

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 14 marzo 2017 la Regione Abruzzo ha approvato il "Disciplinare per il controllo analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo", di seguito indicato come Disciplinare;
- l'art. 3 comma 2 del Disciplinare ai fini del controllo strategico, afferma che lo stesso è posto in essere mediante la definizione preventiva degli obiettivi strategici che si intendono raggiungere e che devono essere indicati all'interno del Piano Programma Triennale della Società di cui all'art. 5 comma 2 del Disciplinare per poi valutare la loro effettiva realizzazione;
- l'art. 5 del Disciplinare, ai fini del controllo preventivo degli equilibri economico-finanziari sulle Società in house, reca disposizioni in merito alla predisposizione del Piano Programma Triennale ponendo particolare importanza all'approvazione del medesimo da parte della Giunta Regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 5 Agosto 2019 la Regione Abruzzo ha approvato lo schema di Piano Programma che le Società in house devono adottare;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 5 Agosto 2019 la Regione Abruzzo ha altresì approvato lo schema di report di controllo strategico che il Dipartimento competente *ratione materiae* deve compilare, sulla scorta di apposita relazione da prodursi da parte dell'organo amministrativo della società in house;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 4 Marzo 2020 la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Programma 2020-2022 ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare.

DATO ATTO CHE:

- la Regione Abruzzo è socio unico al 100% del capitale sociale della Società Abruzzo Engineering S.p.A. Unipersonale, di seguito indicata come A.E. S.p.A.;

- con D.G.R. 1035 del 28/12/2018 la Regione Abruzzo ha approvato il Contratto di Servizio per la fornitura dei servizi da parte di A.E. S.p.A. in house providing a favore della Regione Abruzzo ed a supporto delle attività di ricostruzione;
- la A.E. S.p.A. è una società sottoposta al controllo analogo, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e del Disciplinare, approvato con D.G.R. 109/2017;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 45 del 17/06/2018 è stata costituita la Task Force per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo;

DATO ATTO ALTRESI':

- che con mail del 12/06/2020 la A.E. S.p.A. ha trasmesso il Piano Programma 2021-2023;
- che con mail del 26/06/2020 è stato chiesto ai Dirigenti dei Servizio che stipulano le Convenzioni con AE di verificare nel Piano Programma pervenuto, se quanto riportato corrisponde alle effettive esigenze di ciascun Servizio;
- che a seguito delle osservazioni formulate da alcuni Dirigenti, si è chiesto alla A.E. di riformulare il Piano Programma 2021-2023;
- che il nuovo Piano Programma 2021/2023 è stato trasmesso tramite mail in data 20/10/2020 corredato dalla relazione del collegio sindacale ed acquisito al protocollo regionale n.RA/0309666/20 del 22/10/2020;
- che tale Piano Programma è stato disposto nel rispetto delle indicazioni previste dall'art. 5 commi 2 e 3 del Disciplinare, nonché nel rispetto della D.G.R. 459 del 5 Agosto 2019;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il Piano Programma 2021-2023 proposto da A.E. S.p.A., corredato dalla relazione del collegio sindacale, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di garantire l'efficacia ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Disciplinare,

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Territorio – Ambiente della Regione con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

DATO ATTO che il presente provvedimento è conseguente a una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli uffici competenti;

DATO ATTO: che il Direttore, ai sensi 23 e 24 della L.R. 77/99, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza con gli indirizzi assegnati al Dipartimento stesso;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non prevede oneri a carico del bilancio regionale,

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato

DI APPROVARE, ai sensi degli artt. 3 e 5 – Controllo Strategico e Controllo Preventivo degli equilibri economico-finanziari - del Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo (Approvato con DGR 109/2017) il Piano Programma 2021-2023 trasmesso dalla A.E. S.p.A., corredato dalla relazione del Collegio Sindacale, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che la presente proposta di deliberazione non prevede oneri a carico del bilancio regionale;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito regionale dell'Amministrazione Trasparente e sul BURAT

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE

L'Estensore

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Paola Cicerone

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo Pescara
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Guido Liris
(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco Marsilio

(firma)

Il Segretario della Giunta

Segue Allegato

Allegato A alla D.G.R. n. 459 del 05/08/2019

Abruzzo Engineering S.p.A.

PIANO PROGRAMMA DELLA SOCIETA' IN HOUSE

TRIENNIO 2021/2023

Indice

- 1. PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2021/2023**
 - 1.A CONTENUTI**
 - 1.B DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI**
 - 1.C PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI**
- 2. PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI PER IL TRIENNIO**
- 3. PIANO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO**
- 4. PIANO DELLE ACQUISIZIONI/ALIENANZIONI DI BENI IMMOBILI E MOBILI**
- 5. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI /LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000,00 EURO**
- 6. PIANO ACQUISIZIONE/DISSIONE PARTECIPAZIONI E VARIAZIONI CAPITALI SOCIALE**
- 7. PIANO OPERAZIONI FINANZIARIE E DI FINANZA STRAORDINARIA**
- 8. OGNI ALTRA UTILE PROGRAMMAZIONE SETTORIALE**

1. PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2021/2023

1.A CONTENUTI

Il piano industriale di Abruzzo Engineering ha lo scopo di dare continuità di azione alla sua mission naturale ed originaria in seno alla Regione Abruzzo quale società in house, quindi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione stessa, in grado di offrire un valido contributo nel perseguimento delle finalità pubbliche.

Nel corso della sua storia la società ha dimostrato in modo inequivocabile che le proprie competenze e capacità sono utilizzate al meglio quando essa opera con il supporto tecnico amministrativo su progetti e attività in ambito ambientale, di monitoraggio del territorio, di protezione civile.

Dal punto di vista normativo, LR 34/2007, Abruzzo Engineering è titolare di diritti speciali ed esclusivi in materia di ambiente e territorio, con una declinazione estesa ai settori delle opere pubbliche e della protezione civile.

Il piano industriale 2021/2023, così come previsto nel Contratto di Servizio del 02.01.2019 (DGR 1035 del 28.12.2018) che scade il 31.12.2021 e attualmente in essere con la Regione Abruzzo, si basa su due filoni principali: attività regionali e attività legate alla ricostruzione post sisma.

Questo secondo ambito è fondamentale per la particolare valenza sociale dell'argomento. Naturalmente, con il progredire del tempo, il personale impegnato sulla ricostruzione potrà ridursi in funzione del variare delle necessità, con un contemporaneo reimpiego sulle attività regionali.

Le attività legate alla ricostruzione consistono in un supporto tecnico amministrativo agli uffici del Comune dell'Aquila, del Genio Civile Regionale dell'Aquila, dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e del Comune di Sulmona. Nello specifico si tratta di una attività di supporto relativo all'iter procedurale per le pratiche di liquidazione e alle istruttorie per i lavori di ricostruzione post-sisma che Abruzzo Engineering ha fornito dal 2009 con vivo apprezzamento delle parti pubbliche committenti. Grazie all'esperienza maturata in quest'ambito si propone di estendere il supporto all'Ufficio costituito a Teramo in seguito al sisma 2016.

In ambito regionale, oltre alle attività citate nella L.R. 34/2007, sono inseriti tutti i compiti che Abruzzo Engineering svolge e prevede di svolgere a beneficio della Regione Abruzzo in molteplici settori. In particolare sono riferiti a acque e sistemi idrici, protezione civile, ambiente e territorio, difesa del suolo, informatizzazione e digitalizzazione documentale, rendicontazione europea.

Il piano industriale tiene conto del Contratto di Servizio tra la Società e la Regione Abruzzo sottoscritto in data 02.01.2019 (DGR 1035/2018), nel quale vengono definiti gli ambiti nei quali la Società, in ragione delle competenze professionali afferenti alla tecnostruttura della medesima, può assicurare il proprio contributo e l'impegno annuale del personale sulle attività progettuali con i prezzi relativi. La valutazione dei prezzi è stata basata sul criterio dell'economicità:

- è stata effettuata la comparazione tra i costi del personale interno del Committente-Regione Abruzzo (rilevati su consuntivo 2018 personale di Giunta senza considerare eventuali retribuzioni accessorie legati ad indennità per specifiche responsabilità) e quelli di Abruzzo Engineering.

- il prezzo lordo del personale di AE è pari al costo medio di un dipendente C della Regione Abruzzo e si attesta tra il 2° e il 3° livello del C.C.N.L. per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi che l'azienda deve applicare, con anzianità di servizio ed esperienza nella pubblica amministrazione tra i 10 e i 16 anni ed è corrispondente come inquadramento alle professionalità medie presenti in azienda.
- le spese generali fissate di media al 9% sono al di sotto della percentuale di mercato normalmente prevista (10-18%) ed inoltre comprendono personale e costi di struttura, medico del lavoro, sicurezza, toner e cancelleria, assicurazioni e fondi sanitari obbligatori, formazione, oneri finanziari, imposte e tasse.

Il Piano Programma è coerente con il D.Lgs.175/2016, con specifico riferimento all'art.16.

E' attendibile e sostenibile organizzativamente e finanziariamente.

E' coerente con gli stanziamenti contenuti nel bilancio regionale.

Esso va ad integrare gli obiettivi, le limitazioni e le prescrizioni di cui all'art.19 c.5 del D.Lgs.175/2016 e la Società si impegna al suo rispetto e a comunicarne tempestivamente le variazioni, ai fini della nuova approvazione da parte della Regione.

1.1. LA SOCIETA'

1.1.2 LA MISSION AZIENDALE

Abruzzo Engineering è una Società per Azioni, partecipata al 100% dalla Regione Abruzzo, pertanto la stessa è qualificabile quale società "in house providing".

La Regione esercita sulla società i poteri di indirizzo, coordinamento e controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo gli strumenti e le modalità previste dallo statuto, dalla normativa statale e comunitaria vigente in materia di enti locali e di affidamento in house providing.

La Società, referente in ambito tecnico e amministrativo, opera al servizio del socio Ente Pubblico quale società strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali dello stesso.

L'oggetto sociale si realizza attraverso la cooperazione con l'Ente nella realizzazione e implementazione di progetti e nel supporto alle attività operative attraverso la fornitura di competenze specifiche nei limiti delle risorse assegnate dall'Ente.

L'ambito delle attività e dei servizi forniti dalla Società sono di seguito citati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- ✓ ambiente,
- ✓ energia,
- ✓ rifiuti e bonifiche
- ✓ governo e risorse del territorio,
- ✓ protezione civile,
- ✓ acque,
- ✓ sistemi idrici,
- ✓ demanio idrico e marittimo,
- ✓ agricoltura,
- ✓ infrastruttura e trasporti,
- ✓ attività produttive,
- ✓ sviluppo economico,
- ✓ programmazione e rendicontazione,
- ✓ progettazione europea,
- ✓ archiviazione,
- ✓ supporto attività ricostruzione post sisma 2009,
- ✓ supporto alla gestione delle emergenze, al controllo dei rischi ed alla pianificazione, istruttoria, verifica e monitoraggio dei relativi interventi.

1.1.3. LA STORIA AZIENDALE E I PROGETTI REALIZZATI

ATTIVITA' SVOLTE

Abruzzo Engineering nel corso degli anni ha operato a sostegno dei Dipartimenti Regionali contribuendo alla progettazione, raccolta dati sul territorio, elaborazione delle informazioni, supporto con personale tecnico specializzato, creazione di banche dati e sistemi informativi avanzati, nell'ambito di:

- Acque, risorse e infrastrutture Idriche
- Protezione civile, analisi e mitigazione rischi

- Ambiente e Lavori Pubblici
- Gestione Documentale

Di seguito si riportano sinteticamente alcuni dei progetti realizzati nei diversi ambiti:

AMBITO	ATTIVITA' PRINCIPALI	SISTEMI INFORMATICI
ACQUE E RISORSE IDRICHE	Ricognizione Aste Fluviali finalizzate a rilevazione dei corsi e dei bacini, censimento delle opere di difesa fluviale e infrastrutture presenti, opere abusive, catasto pozzi, sorgenti e reti idriche. Valutazione e mitigazione rischi idraulici e alluvionali, pianificazione degli interventi. Programmazione e Governance servizio idrico integrato, Supporto Piano di Tutela delle Acque ed evasione flussi informativi.	<ul style="list-style-type: none"> • SIT ASTE FLUVIALI • SIT DIGHE • SIT IDRICO INTEGRATO • CATASTO SCARICHI • CATASTO POZZI • SIT QUALITA' ACQUE • SIT IDROGEOLOGICO. • SIT IMHOFF
PROTEZIONE CIVILE	Progettazione, valutazione economica degli interventi, campagne di rilievo dati e sistemi di elaborazione relativi a vulnerabilità sismica di scuole, edifici strategici, ponti e infrastrutture rilevanti, rischio sismico, frane e rischio geomorfologico e idraulico, valanghe.	<ul style="list-style-type: none"> • SIT RISCHIO SISMICO • SIT EDIFICI STRATEGICI • SIT SCUOLE • PIATTAFORMA COMUNICAZIONE PROTEZIONE CIVILE • SISTEMA SEGNALAZIONE DANNI
AMBIENTE E LLPP	Censimento amianto, supporto gestione rifiuti e bonifiche, impianti, autorizzazioni, cave, trasporti transfrontalieri, siti dismessi, gestione archivistica. Edilizia residenziale pubblica, censimento edifici e alloggi, monitoraggio fabbisogno abitativo, elaborazioni redditività, valutazione finanziamenti.	<ul style="list-style-type: none"> • SIT AMBIENTE • SIT AMIANTO • SI TRANSFRONTALIERI • SIT EDILIZIA RESIDENZIALE • ICARO • PORTALE EDILIZIA RESIDENZIALE
GESTIONE DOCUMENTALE	Analisi e riorganizzazione archivistica per settore ambiente ed archivio storico settore L.L.P.P. e Protezione Civile. Acquisizione ottica documentale, classificazione fascicoli e sistemi informatici di consultazione.	<ul style="list-style-type: none"> • SOFTWARE DIVERSI DI ACQUISIZIONE E CONSULTAZIONE SIA STAND ALONE SIA WEB BASED
ALTRI PROGETTI	Lavori effettuati per altri enti come supporto amministrativo tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • CENSIMENTO PATRIMONIO IMMOBILIARE • PPCCOM • VALANGHE • OSSERVATORIO EDILIZIA SCOLASTICA • RETI METANIZZAZIONE • CAD • PORTALE MEDITERRANEO • RETE BANDA LARGA

ATTIVITA' SVOLTE IN SPECIFICO PER LA RICOSTRUZIONE

A seguito del sisma del 6 aprile 2009, le molteplici necessità emerse, unitamente alle specifiche competenze di Abruzzo Engineering, hanno figurato il naturale affiancamento di tali capacità nelle diverse e complesse attività per la ricostruzione a beneficio delle amministrazioni locali: Comune dell'Aquila, Genio Civile della provincia dell'Aquila e Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila.

Nello specifico dal 2009 la Società ha operato a supporto degli uffici del Comune di L'Aquila, del Genio Civile (sedi di L'Aquila, Avezzano e Sulmona) e con gli uffici del MIBAC nella prima fase emergenziale, attraverso

una serie di convenzioni stipulate prima direttamente con i vari Enti ed in seguito con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA).

L'ultima fase ha previsto lo svolgimento, da parte dei dipendenti di Abruzzo Engineering, di attività di natura tecnica ed amministrativa (attività di cui alla convenzione del 2 maggio 2013 e determinazione n. 27 del 08/05/2013 dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila e ulteriori modifiche ed integrazioni) presso gli uffici comunali facenti capo al "Settore Ricostruzione Privata" e al "Settore Ricostruzione Pubblica" e presso gli uffici del Genio Civile di L'Aquila.

Si è trattato di attività consolidate in quanto naturale proseguimento dei precedenti progetti che ha permesso ai vari servizi/settori, in carenza fisiologica di risorse umane, di fronteggiare la gran mole di lavoro che il Comune dell'Aquila e il Genio Civile continuano a dover sopportare a seguito dell'evento sismico.

L'utilizzo di personale di Abruzzo Engineering ha interessato non solo gli uffici più direttamente coinvolti nella ricostruzione ma anche servizi collaterali come i LL.PP, il Settore Edilizia o l'Area Ripianificazione, l'Ufficio Beni Mobili e Traslochi, Demanio Idrico nonché l'attività amministrativa di protocollo interno e esterno e l'archiviazione sistematica di tutto l'archivio cartaceo (ordinario e straordinario) legato ai progetti per la ricostruzione.

Nello specifico si riporta la collocazione nei vari settori di tutti i dipendenti impegnati presso il **Comune di L'Aquila** nel Settore Ricostruzione Privata e nel Settore Ricostruzione Pubblica, nelle seguenti principali attività:

- Predisposizione atti per stesura ordinanze sindacali di messa in sicurezza e ripermetrozone zona rossa.
- Predisposizione atti per autorizzazioni accesso zona rossa/zona verde.
- Verifica delle pratiche di richiesta proroghe dei lavori di ristrutturazione e riparazione immobili danneggiati dal sisma.
- Attività inerenti ai procedimenti amministrativi legati alla verifica e all'inserimento dei dati per certificazione DURC.
- Analisi delle pratiche, apposizione del vincolo ed Informatizzazione dati nel database della Conservatoria dei Registri Immobiliari.
- Controllo regolarità formale degli stati di avanzamento intermedi finali delle pratiche di liquidazione.
- Predisposizione delle determine/provedimenti di liquidazione sal intermedi e finali con aggiornamento BDE e successiva validazione.
- Controllo regolarità formale, determine impegno di spesa per le pratiche della ricostruzione finanziate con accordo ABI.
- Supporto front – office settore edilizia e ricostruzione privata.
- Gestione dei processi amministrativi relativi all'accesso agli atti relativi alla contabilità dei sal liquidati.
- Attività tecnico-amministrativa per l'espletamento delle pratiche urbanistiche relative ai contributi per la ricostruzione (fine lavori, agibilità parziale e certificazione di inagibilità).
- Esecuzione di rilievi e controlli, di edifici danneggiati e di strutture provvisorie ai fini della pubblica incolumità
- Supporto al settore "assistenza alla popolazione" per le attività d'ufficio.
- Attività di progettazione, computazione ed esecuzione della manutenzione ordinaria degli appartamenti del Progetto C.A.S.E e dei Moduli Abitativi Provvisori M.A.P.

Per quanto riguarda il **Genio Civile** sono state impegnate risorse nelle sottoelencate attività ripartite tra gli uffici di l'Aquila, Avezzano e Sulmona, Pescara, Chieti e Teramo:

- Verifica delle conformità progettuali in ingresso;
- Esame degli elaborati tecnico ingegneristici di progettazione architettonica e strutturistica;
- Esame degli elaborati geotecnici;
- Esame degli elaborati geologici di idoneità sismica;
- Collaborazione con i tecnici del Genio Civile nell'analisi di dettaglio progettuale;
- Attività di protocollo in entrata ed uscita;
- Archiviazione informatica delle progettazioni;
- Attività di front - office;
- Attività di front - back office con i tecnici progettisti;
- Gestione archivio cartaceo del Genio civile;

Presso l'**Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila (USRA)** sono state impegnate risorse nelle seguenti attività:

- Istruttoria delle schede parametriche (parte I e parte II);
- Attività amministrativa, gestione protocollo in entrate e in uscita.

1.1.4. COMPETENZE SPECIFICHE E ELEMENTI QUALIFICANTI

L'azienda può vantare competenze su elaborazione di progetti tecnici complessi. Possiede figure professionali tecniche specializzate in Ingegneria, Architettura, Geologia, Topografia, Rilievi, Elaborazioni Cartografiche, Digitalizzazione, Giurisprudenza e Amministrazione con esperienza anche in Archivistica, Estimo Catastale, Cantieristica, Progettazione Europea.

La Società ha da sempre come core business principale e come scopo sociale quello di realizzare progetti a supporto dell'attività regionale.

Le capacità tecniche dimostrate e le esperienze in termini di anni e quantità di progetti attuati, sono sicuramente il punto di forza della Società e possono con certezza rappresentare un'opportunità per la Regione Abruzzo.

La messa in opera di progetti nei diversi ambiti, permette un costo decisamente competitivo sia in termini di start up progettuale, sia nei tempi di realizzazione (personale qualificato, organizzazione collaudata, conoscenza puntuale del territorio), sia nella affidabilità sui risultati ottenuti.

L'esperienza maturata nel tempo ha permesso, ai responsabili della Regione Abruzzo, di trovare in Abruzzo Engineering un interlocutore competente che risponde in modo immediato e risolutivo alle proprie richieste. I principali punti di forza della società possono essere:

- Disporre, offrire, mettere in campo attività, servizi, competenze, personale altamente qualificato e di immediato utilizzo su progetto;
- Esperienza ed affidabilità collaudata, maturata sul campo attraverso i tanti progetti realizzati nel corso degli anni;
- La società in house, organica alla regione Abruzzo, consente l'avvio di collaborazioni continuative che permettono ai servizi regionali di poter programmare attività prolungate nel tempo;
- Facilità nell'attivare e iniziare nuovi progetti tramite la firma di semplici convenzioni;
- La possibilità di supportare il singolo servizio regionale per lo stretto tempo necessario al compimento della attività progettuale;

- Ottenere rapidamente l'incremento di personale, necessario all'ente, per svolgere carichi di maggior lavoro derivanti da attività straordinarie;
- Offre soluzioni complete o supporto specifico permettendo di realizzare risparmi di spesa per l'ente in quanto, Abruzzo Engineering società in house, non realizza utili e deve sostenere soltanto i costi di funzionamento.

1.1.5. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Abruzzo Engineering, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 integrato dalla legge anticorruzione n.190/12 e del Codice Etico anche in ottemperanza alla L.R. n. 15 del 27.05.2011 art. 4 e al Disciplinare sul Controllo Analogico della Regione Abruzzo (DGR N.109 del 14.03.2017). Ha adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha nel proprio sito la pagina "Società Trasparente" costantemente aggiornata.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale Modello – ai di là delle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Abruzzo Engineering, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei Reati e degli Illeciti e inoltre, le permetta di mantenere sotto controllo tutti i processi aziendali.

Abruzzo Engineering è organizzato per aree:

- Amministrazione e Finanza
- Risorse Umane
- Acquisti, Contrattualistica e Servizi Generali
- Produzione e Controllo

L'organico è composto attualmente da 152 unità così ripartite:

RIEPILOGO RISORSE	
Struttura di Direzione *	6
Produzione	146
TOTALE	152

(*) Funzioni della Struttura di Direzione:

Contabilità generale, contabilità fiscale, bilanci, gestione finanziaria, tesoreria, acquisti, servizi generali, paghe, gestione del personale, relazioni sindacali, privacy, servizio prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs.81/08, controllo interno, organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs.231/01, anticorruzione e trasparenza L.190/12, coordinamento produzione.

RIEPILOGO RISORSE PRODUZIONE PER QUALIFICA OPERATIVA		
Tecnici Specializzati		90
di cui	Ingegneri e Architetti	25
	Ingegneri Informatici	1
	Geologi	3
	Informatici	1
	Geometri	58
	Operai	1
Lauree Giuridiche-Economiche		19
Amministrativi		37
di cui	Ragionieri	27
	Altri Diplomi	10
TOTALE		146

1.1.6. LE COMPETENZE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Regione Abruzzo, tra le altre, ha competenze nell'ambito del Governo del Territorio, Politiche Ambientali, Opere Pubbliche, Energia, Rifiuti, Protezione Civile, Gestione delle Acque, Difesa del Suolo, Innovazione Tecnologica, Sfruttamento del Territorio, Attività Estrattive e nell'ambito dello Sviluppo Economico.

Fra le finalità principali della propria azione di governo, su cui Abruzzo Engineering offre un valido contributo, possiamo elencare:

- **Riduzione del rischio geologico** con l'obiettivo di minimizzare gli effetti dei pericoli legati ai processi naturali - movimenti franosi, dinamiche fluviali e torrentizie, valanghe e terremoti - ai quali potrebbero essere esposte persone, attività e cose, con conseguente riduzione dei rischi associati;
- **Prevedere e Prevenire il rischio sismico** attraverso l'applicazione di studi di microzonazione sismica estesi a tutto il territorio regionale e con attività di programmazione, indirizzo e controllo attraverso il sistema di Protezione Civile;
- **Salvaguardare e tutelare l'ambiente** dall'inquinamento atmosferico e dei rifiuti esercitando la sua funzione di governo e controllo della qualità dell'aria in maniera complessiva ed integrata, per realizzare il miglioramento della qualità della vita e per garantire gli usi legittimi del territorio e/o inquinamento con funzioni di indirizzo e coordinamento;
- **Realizzare una moderna politica ambientale** strettamente connessa con il territorio, riconoscendo quale obiettivo fondamentale la conservazione, la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, dissociando dalla crescita economica l'uso delle risorse, migliorando l'efficienza di queste ultime e prevenendo la produzione di rifiuti.

- **Difendere il suolo** con l'obiettivo strategico generale del recupero e del mantenimento delle condizioni di equilibrio dinamico dei sistemi naturali, ma anche del controllo dell'evoluzione naturale del territorio per prevenire, o quanto meno limitare al massimo, il rischio idraulico ed idrogeologico. Si occupa della applicazione del PAI in ambito locale e del suo aggiornamento a livello di Autorità di bacino.
- **Gestire il demanio idrico**, che comprende la determinazione e l'introito dei relativi canoni di concessione nelle tre aree di riferimento: uso delle acque pubbliche, uso di pertinenze idrauliche e concessioni idropotabili;
- **Tutelare la risorsa acqua** attraverso l'attuazione della parte terza del D.Lgs 152/06 per quanto di competenza regionale, la programmazione e la Governance del Sistema Idrico Integrato, il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- **Salvaguardare il territorio** dal rischio esondazione che può derivare dalla presenza degli invasi attraverso un corretto utilizzo delle risorse disponibili, verificare la messa in sicurezza degli sbarramenti, autorizzare nuove costruzioni e operare nella protezione della popolazione.
- **Gestire le risorse assegnate con Fondi Europei**, attraverso il controllo delle spese sostenute dai beneficiari delle somme assegnate tramite appositi avvisi pubblici e il controllo sulla regolarità delle operazioni effettuate.

1.1.7. LE ESIGENZE ATTUALI DELLA REGIONE ABRUZZO E INTENZIONI STRATEGICHE

In riferimento alle competenze della Regione Abruzzo precedentemente elencate si evidenziano necessità alle quali l'ente Regione deve immediatamente rispondere in virtù di obbligatorietà normativa, o per incremento risorse finanziarie per canoni e sanzioni da riscuotere, per cui necessita di supporto tecnico amministrativo, data la cronica situazione di carenza di personale.

Nello specifico si possono elencare alcune macro aree di intervento nelle quali Abruzzo Engineering potrà fornire il suo apporto e supporto:

ACQUE E SISTEMI IDRICI

La società fornisce principalmente il personale specifico di supporto all'attività tecnico amministrativa dei settori, attraverso la creazione di specifici team di lavoro. In particolare agli uffici del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale nell'istruttoria delle pratiche di richiesta pagamento canoni per derivazioni, attraversamenti e aree demaniali, nella richiesta pareri ai Servizi Regionali del Genio Civile e recepimento degli stessi, nell'aggiornamento banche dati e sistemazione ed archiviazione dei fascicoli cartacei, nelle azioni di recupero coattivo, andando a individuare le utenze non in regola con i pagamenti negli anni precedenti, conseguente creazione schede sul portale dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione da inviare telematicamente alla stessa e successivo riscontro e archiviazione dei pagamenti ricevuti. Nella verifica e revisione formale delle istruttorie esperite dai Servizi Procedenti sulle istanze di concessione di acque pubbliche per le grandi e piccole derivazione di acqua pubblica; nella verifica degli atti di concessione delle piccole derivazioni, transitate alla Regione a seguito del trasferimento delle competenze delle Province ai sensi della L.R. 32/2015; nella predisposizione dei pareri preliminari sulla compatibilità delle istanze di concessione; nelle attività connesse con i procedimenti di concessione, quali rinnovo, cambio titolarità, varianti decadenza, revoca, rinuncia delle utilizzazioni; nella codifica e inserimento dati nei programmi informatici delle utenze di derivazione di acqua; nella verifica e nell'istruttoria dei procedimenti sanzionatori sulle acque e sugli scarichi (ex Art. 133 del D. Lgs N. 152/2006), pervenuti a seguito del rientro alla Regione Abruzzo delle competenze trasferite dalle Province con L.R. 32/2015: classificare i verbali da trattare, dividendoli per ambiti territoriali e per tipologia di violazione contestata; curare l'istruttoria per adottare le relative ordinanze di ingiunzioni o archiviazione ai sensi dell'art.

18 L.689/1981; espletare le eventuali procedure conseguenti alle contestazioni delle violazioni, attraverso eventuali audizioni dei soggetti sanzionati ed attraverso la predisposizione di necessarie memorie difensive ai sensi dell'art.22 della già citata normativa vigente; istruire, al termine della valutazione effettuata, le ordinanze di pagamento o di archiviazione, seguendone gli esiti; gestire l'eventuale contenzioso prodotto dalle azioni già descritte.

Il supporto agli uffici del Servizio Gestione e Qualità delle Acque è nelle attività di verifica e controllo dello stato di attuazione degli interventi previsti nelle attività di Programmazione (APQ e FSC), con attivazione di tutte le procedure idonee ad assicurarne la definizione da parte dei Soggetti Beneficiari (principalmente Ente di Governo dell'Ambito e Comuni), anche attraverso incontri di lavoro con i Responsabili del Procedimento; nelle attività inerente il monitoraggio bimestrale degli interventi sul Sistema Gestione Progetti (SGP), nel monitoraggio delle attività con solleciti e richieste ai soggetti concessionari dello stato di attuazione; nel rilascio dei pareri di competenza; nell'adozione dei provvedimenti inerenti la gestione contabile dei fondi ovvero: verifica della consistenza di Economie Vincolate e Residui Passivi ed Attivi - procedura di reiscrizione di fondi, variazioni di bilancio, impegni, erogazioni, registrazioni contabili; nella creazione e sviluppo di banche dati, su base Excel/Access, capaci di rendere fruibili, consultabili e facilmente aggiornabili, i dati in possesso dell'Ufficio. Inoltre nell'evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (SINTAI: WISE/ WFD Reporting, Questionario UWWTD, Reporting POM e EQSD, Inventario emissioni, ecc.): coordinamento dei soggetti che detengono i dati, verifica della completezza e della coerenza dei dati forniti, caricamento dei dati forniti secondo le codifiche previste nelle linee guida europee; nell'istruttoria preliminare delle pratiche invasi pervenute, Conferenze dei Servizi, predisposizione determine di approvazione; nella Valutazione Ambientale Strategica; negli Osservatori Permanenti sugli Utilizzi Idrici dei Distretti Idrografici dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale; nelle attività connesse con l'aggiornamento periodico delle informazioni relative alle Procedure di Infrazione avviate dalla Commissione Europea nelle materie di competenza; nell'attività di attuazione dei Programmi pluriennali di Interventi infrastrutturali per il settore Idrico, Fognario, Depurativo, capaci di incidere positivamente sul servizio idrico integrato e, complessivamente, sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse. Nelle attività di gestione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, nell'analisi ed elaborazione dei dati di qualità dei corpi idrici regionali, nell'attività di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale, nell'attuazione, per quanto di competenza regionale, della parte terza del Dlgs 152/06 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Nel supporto nell'ambito dell'attività istruttoria e procedimentale relativa all'attività di rilascio e controllo amministrativo delle autorizzazioni ex art. 124 D.Lgs. 152/06 (scarichi di acque reflue, con particolare riferimento alle acque reflue urbane), delle autorizzazioni ex D.P.R. 59/2013 (Autorizzazione Unica Ambientale).

PROTEZIONE CIVILE

In questo ambito la Società supporta l'ufficio Rischio Sismico nell'attuazione del programma nazionale di prevenzione del rischio sismico, finanziato attraverso il Fondo istituito con l'art. 11, DL 39/2009 (di seguito Fondo): studi di Microzonazione Sismica [MZS] ed analisi della Condizione Limite dell'Emergenza [CLE]; Interventi di miglioramento/adequamento sismico su edifici pubblici a carattere "strategico" o "rilevante" (solo scuole). Ogni programma richiede complesse attività istruttorie per l'elaborazione e approvazione degli stessi, nonché ulteriori gravose attività inerenti la fase di gestione tecnico-amministrativa degli interventi attivati. L'attività di supporto riguarda anche la gestione, con sistemi informatizzati, dei dati e delle informazioni relativi agli studi di Microzonazione Sismica degli edifici pubblici a carattere "strategico" o "rilevante" finalizzata alla pubblicazione e diffusione dei dati sul portale regionale, in attuazione alla direttiva INSPIRE (D. L. 27 gennaio 2010, n. 32). E' inoltre necessario il supporto tecnico per le attività di pianificazione (piano soccorso sismico, pianificazione provinciale e regionale).

DIFESA DEL SUOLO

Sulla base dello stato attuale del sistema regionale sono state individuate come prime necessità da affrontare e supportare:

- Gestione e controllo delle programmazioni di difesa del suolo finanziate con fondi comunitari, statali e regionali;
- Rapporti con enti locali e verifiche documentazione contabile trasmessa;
- Supporto sistema Rendis;
- Catalogazione ed archiviazione;
- Attività dell'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale svolte mediante avalimento della struttura regionale;
- Rilascio pareri di competenza (PAI, PSDA, VIA e VAS);
- Aggiornamento cartografie;
- Sopralluoghi e verifiche in loco.

SETTORE POLITICHE ENERGETICHE, QUALITÀ DELL'ARIA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Il settore ha la necessità di potenziare le attività connesse alla gestione ordinaria dei procedimenti: l'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., del DPR n. 59 del 13/03/2013 e del D.Lgs. 387/03. Le attività che più avrebbero necessità ed urgenza di essere supportate, al fine di recuperare le tempistiche previste dalla legge e adempiere a precise disposizioni in materia di trasparenza e pubblicazione del dato ambientale sono:

- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (in materia di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - A.I.A.);
- attività connesse alla organizzazione o partecipazione alle conferenze dei servizi previste dalla legge, sia di competenza del Servizio sia di competenza di altre strutture;
- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale - AUA);
- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. 387/03 (Autorizzazione Unica - AU per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili);
- impianti termici.

Parallelamente a tale attività di supporto tecnico, il Servizio ha la necessità di completare la riorganizzazione dell'archivio e della digitalizzazione delle pratiche AIA definite e in essere, nonché un supporto giuridico, laddove se ne ravvisasse la necessità, e una collaborazione amministrativa alle attività connesse con la rendicontazione.

SETTORE RIFIUTI

Il settore ha la necessità di supporto tecnico-amministrativo, in particolare in relazione alle procedure di recupero e monitoraggio delle somme derivanti dalle attività istruttorie, di cui al regime autorizzatorio di competenza, e alla gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione della LR. N. 17/2006 in materia di ecotassa.

Nello specifico le attività che hanno necessità di supporto sono:

Area Tecnica: attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Seconda in materia di rilascio delle A.I.A., Parte Quarta, art. 208 e seguenti in materia di rilascio di autorizzazioni uniche, nonché istanze di P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
attività connesse all'organizzazione o partecipazione alle Conferenze dei Servizi previste dalla legge;
attività connesse agli adempimenti di cui alla DGR n.254/2016.

Area Piani e Programmi: attività connesse con gli adempimenti di cui al PRTR 2006-2008 L.R. n. 15 del 26/04/2004 – Aggiornamento periodo 2013 – 2015 settore bonifiche amianto – Verifica istanze e predisposizione Determine di pagamento;
attività connesse con gli adempimenti di cui al PRTR 2006-2008 art. 225 L.R. n. 15 del 26/04/2004 - Interventi di bonifica aree ex discariche - Verifica istanze e predisposizione Determine di pagamento;
partecipazione al Gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Bando Pubblico di cui alla DGR n. 453/2016 per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto;
inserimento su database delle informazioni desunte dalle relazioni presentate dalle ditte operanti sul territorio regionale in merito all'uso diretto ed indiretto di amianto così come previsto dall'art. 9 della L. n. 257/92;

Area Bonifiche: attività di supporto tecnico/amministrativo quali:

- attività connesse alle procedure previste alla Parte Quarta, titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – con riferimento alla Bonifica dei siti contaminati;
- attività connesse agli adempimenti di cui alle Procedure di Infrazione UE relative ai siti da bonificare (Procedura di Infrazione UE 2003/2077 – Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26/04/2007 Causa C/196/13) ed alle discariche non adeguate al D.lgs. 36/03 e s.m.i. (Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE).
- assistenza tecnica/informatica in ordine al corretto funzionamento del Sistema O.R.So concernente il governo del dato fornito dalle Amministrazioni comunali e dagli impianti privati con riferimento alla gestione dei rifiuti trattati (di cui alla DGR 383 del 21/06/2016 e s.m.i.), nonché supporto informatico al Servizio nella progettazione e realizzazione di database ad uso interno del Servizio.

SVILUPPO ECONOMICO

La Regione deve provvedere a tutte le attività necessarie alla rendicontazione delle risorse assegnate con Fondi Europei. Le attività che più avrebbero necessità ed urgenza di essere supportate sono quelle relative alle operazioni di controllo, verifica e rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari delle somme assegnate tramite appositi avvisi pubblici, nonché in operazioni di controllo di 1° livello sulla regolarità delle operazioni effettuate. Svolge un supporto specialistico in relazione alle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del PAR Nuova Garanzia Giovani Abruzzo con particolare riferimento alle attività di programmazione, gestione, vigilanza e controllo, finalizzate all'avanzamento delle attività e alla corretta rendicontazione delle risorse a valere su PON IOG nel rispetto dei target di spesa fissati dall'Autorità di Gestione, nonché alle attività relative alla implementazione di specifiche applicazioni informatiche. Per l'adempimento dei predetti servizi, che sono strettamente funzionali al corretto avanzamento del Programma, è necessario implementare tutti i relativi processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle spese effettuate dai soggetti coinvolti. In particolare, le aree di attività che A.E. è tenuto a presidiare sono le seguenti: Programmazione; Gestione; Vigilanza e Controllo; Sistemi informativi.

GENI CIVILI

La Società supporta i Servizi dei Geni Civili di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo nelle attività derivanti dalla legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" (Pubblicata nel B.U. Abruzzo 26 agosto 2011, n. 51) fornendo risorse aggiuntive, con competenze tecniche specialistiche per la verifica e il controllo dei progetti depositati presso gli uffici del Genio Civile al fine del rilascio dell'"autorizzazione sismica". Altresì assicura il supporto tecnico/amministrativo alle attività di istruttoria per le autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 (autorizzazioni di attraversamenti, attività di polizia idraulica ecc.), alle attività operative per il calcolo e la verifica dei canoni relativi alla produzione di energia idroelettrica, alle attività per le istruttorie relative agli atti per la concessione di pertinenze idrauliche su aree demaniali ed alle attività connesse per le occupazioni abusive dello stesso e nello specifico: istruttoria delle istanze di attraversamenti e/o verifica di quelle scadute e/o da rinnovare; istruttorie delle istanze relative a concessioni demaniali con particolare riferimento alle azioni di contrasto all'abusivismo dovuto all'occupazione di aree demaniali procedendo inizialmente con l'individuazione, censimento e catalogazione anche su base cartografica per poi proseguire secondo quanto previsto dalla normativa; istruttoria delle derivazioni idroelettriche, potabili, industriali, irrigue ed altri usi con rilascio dei relativi provvedimenti di concessione e di rinnovo; quanto stabilito nel disciplinare d'onere denominato "Supporto tecnico/amministrativo ai Geni Civili Regionale per le attività della L.R. 28/2011", qualora, in situazioni di emergenza e/o per carenza di professionalità interne, i dirigenti dei Geni Civili Regionali dovessero avere necessità di apporto collaborativo agli uffici della sismica.

Offre inoltre il supporto tecnico/amministrativo all'Ufficio espropri per lo svolgimento delle attività in materia di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte della rete energetica nazionale, a seguito delle competenze riacquisite dalla Regione Abruzzo con la L.R. n. 32/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014". In particolare ai sensi del comma 1 dell'art. 52 quater del TU espropri, per le infrastrutture lineari energetiche l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II del TU espropri, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Le attività, nel rispetto di quanto disposto dal DPR 327/2001, riferite sia alla fase prettamente autorizzativa che quella espropriativa, sono riassumibili nelle seguenti macro fasi:

1. Verifica degli elaborati progettuali presentati dalla società proponente;
2. Avvio del procedimento espropriativo nei confronti degli intestatari catastali delle aree interessate dalla realizzazione della condotta (Art. 11 e 16 del DPR 327/2001);
3. Trasmissione del progetto a tutti gli Enti interessati per acquisire i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso che necessitano ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo;
4. Indizione e convocazione della conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.;
5. Rilascio, a conclusione della conferenza di servizi, del provvedimento autorizzatorio di cui al comma 3 dell'art. 52 quater del DPR 327/2001.

In funzione del fatto che gli organici del Genio Civile sono insufficienti a supportare la mole di lavoro legata al regime autorizzativo, si prevede la inderogabile necessità di una implementazione del personale a disposizione degli uffici.

DIGHE

Le attività da supportare sono:

- aggiornamento documento di protezione civile di interesse nazionale;
- predisposizione piano emergenza dighe;
- verifica del rischio degli invasi minori di competenza regionale.

RICOSTRUZIONE

La società Abruzzo Engineering intende continuare a fornire, per il periodo 2021/2023, il supporto tecnico/amministrativo sulla base degli importi previsti dai contributi resi disponibili dallo Stato in materia di ricostruzione.

Visto l'art. 118 della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà verticale fra i diversi livelli istituzionali dello Stato, concernente lo svolgimento di funzioni pubbliche da parte degli Enti più prossimi ai cittadini, ma anche che tali funzioni vengano attratte dal livello territorialmente superiore, in grado di svolgerle in caso di inadeguatezza del livello inferiore, la Regione Abruzzo assicura il supporto della Società non solo al Genio Civile regionale (sedi di L'Aquila, Avezzano, Sulmona), ma anche al Comune dell'Aquila, all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA) e al Comune di Sulmona.

Nello specifico per quanto riguarda gli uffici comunali si tratta di attività a supporto dell'Unità operativa liquidazione contributi, Unità operativa Accesso agli atti contabili – rendicontazione, Ufficio esiti agibilità, Ufficio supervisione progetto CASE – MAP, Ufficio coordinamento, Unità operativa gestione protocollo interno e rilascio permessi a costruire.

Per quanto riguarda il Genio Civile si tratta di attività legate alla verifica delle conformità progettuali, degli elaborati geotecnici, gestione protocollo interno ed esterno, gestione archivio cartaceo ed informatico, rilascio delle autorizzazioni sismiche, attività di verifica e controllo progettuale ed eventuali sopralluoghi.

Per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA) si tratta di attività di istruttoria schede parametriche – parte I, parte II e supporto nell'attività amministrativa, gestione del protocollo parametriche – parte I, parte II e supporto nell'attività amministrativa, gestione del protocollo.

Per l'esperienza pluriennale maturata da Abruzzo Engineering in seguito al sisma 2009, la società si propone per l'attività di supporto all'Ufficio di Teramo per la ricostruzione post sisma 2016, relativo alle istruttorie per i lavori di ricostruzione post sisma e all'iter procedurale per le pratiche di liquidazione.

1.1.8. ACTION PLAN

La società Abruzzo Engineering si pone dunque quale braccio operativo della Regione Abruzzo per svolgere tutte le operazioni di carattere ordinario e straordinario, per periodi di tempo limitato o su temi specifici, fornendo il know how, il personale tecnico amministrativo e le attrezzature specifiche necessarie alla realizzazione dei progetti e delle attività sopra individuate, sulla base delle necessità sopraindicate, nei due filoni principali su cui si articola il presente documento, e pertanto le attività progettuali ed i supporti operativi nel periodo 2021-2023 verranno resi secondo le voci indicate in precedenza.

Si è proposto di operare su attività basate su necessità della Regione Abruzzo già evidenziate che si basano su **obblighi normativi ai quali l'ente deve attendere** o a **criteri di risparmi ed efficientamento della spesa** su attività già in essere.

In tal senso sono state definite prioritariamente le attività con coperture già individuate e attività che determinano nuovi incassi derivanti da canoni o da spese istruttorie o di messa in sicurezza, in grado di coprire le spese che la Regione Abruzzo sosterrà per avviare i progetti indicati.

Le quantificazioni in termini di personale impegnato e di risorse economiche verranno esplicitati nella successiva sezione relativa ai dati economico/finanziari, dalla quale si evince che il 100% del fatturato di Abruzzo Engineering è effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati dal socio Regione Abruzzo, rispettando così il limite dell'80% del fatturato previsto dal D.Lgs.175/16 art.16 c.3.

1.1.9. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Al fine di riuscire a svolgere i compiti di cui al presente documento, la società ha proceduto a implementare una serie di azioni che hanno ridisegnato profondamente l'assetto societario, il contesto logistico ed operativo e le strutture aziendali preposte alle diverse funzioni.

Tra queste azioni, fondamentale è stata la sottoscrizione con la Regione del Contratto di Servizio (DGR 1035/2018), nel quale sono stati regolati i rapporti normativi, operativi e economici tra le parti.

Nel 2017, è stato approvato il nuovo Statuto che tiene conto delle indicazioni previste nel Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo (DGR 109/2017) e del D.Lgs.175/16 – testo unico in materia di società a partecipazione pubblica ed è stato nominato l'Amministratore Unico.

Vista la strategia elaborata, la struttura organizzativa in grado di realizzarla nel modo più efficiente, creando al tempo stesso un vantaggio competitivo sostenibile a lungo è quella che permette una forte sinergia e il coordinamento tra le aree.

L'obiettivo è stato quello di sfruttare al massimo le *capacità produttive*: riportare al centro dell'azienda la produzione ponendo tutte le funzioni coinvolte a servizio e supporto di essa con conseguente miglioramento dell'efficienza e quindi minori costi fissi e con un migliore uso delle risorse impiegate al fine di conseguire i risultati attesi.

L'obiettivo operativo consiste nella realizzazione delle linee stabilite dalle Convenzioni con i Servizi.

1.B DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nr.	Peso %	Obiettivo strategico triennale (da DEFR/ Programma di Governo/documenti di programmazione e regionale)	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Eventuali convenzioni/contratti di riferimento con la Regione (e relativo P.E.F.)	Indicatori e di risultato e target	Stato di attuazione al 30 giugno	Stato di attuazione al 30 settembre	Stato di attuazione al 31 dicembre
1	5%	Trasparenza e prevenzione della corruzione	Realizzazione degli obiettivi annuali del Piano Triennale PTPCT della società	-	Attuazione completa delle misure previste nel Piano	Secondo le scadenze del Piano	Secondo le scadenze del Piano	Secondo le scadenze del Piano

					nei termini stabiliti			
2	80 %	Rispetto dei termini stabiliti dalla DGR 109/17	Realizzazione di tutti gli adempimenti di cui alla DGR 109/2017	Contratto di Servizio	Attuazione completa nei termini previsti	Attuazione completa delle attività previste entro tale scadenza	Attuazione completa delle attività previste entro tale scadenza	Attuazione completa delle attività previste entro tale scadenza
3	15 %	Dismissione ITC Group	Realizzazione di tutti gli adempimenti necessari	D.Lgs.175/2016				Dismissione ITC Group

L'obiettivo n.3 viene riproposto causa Covid 19.

La Società si impegna ad utilizzare gli obiettivi al fine dell'implementazione nel suo interno del sistema di misurazione e valutazione dei risultati delle strutture e del personale.

1.C PIANI DI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO

Non sono previsti investimenti e finanziamenti.

2.PIANO DELLE ASSUNZIONI

Non sono previste assunzioni di personale.

3.PIANO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO

Non sono previsti acquisti di beni o servizi superiori a 40.000 euro.

4.PIANO DELLE ACQUISIZIONI/ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI

Non sono previste acquisizioni/alienazioni di beni immobili e mobile registrati.

5.PIANO DEGLI INVESTIMENTI/LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000,00 EURO

Non sono previsti investimenti/lavori pubblici di importo superiore a 100.000 EURO.

6.PIANO ACQUISIZIONI/DISSIONI PARTECIPAZIONI E VARIAZIONE CAPITALE SOCIALE

Non ci sono quote da dismettere.

7.PIANO OPERAZIONI FINANZIARIE E DI FINANZA STRAORDINARIA

Non sono previste operazioni di finanza straordinaria per l'approvvigionamento di risorse finanziarie dal mercato del credito.

8.PIANO INCARICHI PROFESSIONALI/INCARICHI LEGALI

	2021		2022		2023	
	UO E	Convenzioni di riferimento	UO E	Convenzioni di riferimento	UO E	Convenzioni di riferimento
ENERGIA- ing. Ambientale	1		1		1	
IDRICO -Esperti in procedure amministrative	1		1		1	
QUALITA' DELLE ACQUE - Ing Amb.	4		2		2	
DPC - esperti in procedure amministrative	1		1		1	
SUPPORTO GENI CIVILI-Ing.	4		4		4	
GENI CIVILI- SISMICA, ing.	6,5		6,5		6,5	
RISCHIO SISMICO geol.-ing.	2		0,5		0,5	
DIFESA DEL SUOLO ing.	1		1		1	
AUTORITA' DI BACINO -ing.	1		1		1	
GARANZIA GIOVANI -rendicontatori	6	Convenzione del 31.12.2018				
FONDI CIPE - RICOSTRUZIONE 2009 ing./esperti in procedure amministrative	25		10		10	
Avvocati, Tributarista	2	Determine AU	2		2	
TOTALE	54		30		30	

BUDGET DI PREVISIONE

Le ipotesi riportate di seguito sono frutto di una proiezione basata sui dati attuali.

Gli importi vengono indicati anche con l'IVA, per facilitare il confronto con gli importi riportati in convenzione che sono comprensivi di IVA.

RICAVI PREVISTI:

	2021		2022		2023	
	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa
ENERGIA	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
RIFIUTI	388.961,04	474.532,47	388.961,04	474.532,47	388.961,04	474.532,47
DEMANIO IDRICO	594.246,03	724.980,16	637.463,93	777.705,99	637.463,93	777.705,99
QUALITA' DELLE ACQUE	464.205,40	566.330,59	464.205,40	566.330,59	464.205,40	566.330,59
DPC	129.653,68	158.177,49	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
SUPPORTO GENI CIV.	1.210.101,02	1.476.323,24	1.253.318,91	1.529.049,07	1.253.318,91	1.529.049,07
DIGHE	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
GENI - SISMICA	929.184,71	1.133.605,35	929.184,71	1.133.605,35	929.184,63	1.133.605,25
RISCHIO SISMICO	151.262,63	184.540,41	151.262,63	184.540,41	151.262,63	184.540,41
DIFESA DEL SUOLO	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
AUTORITA' DI BACINO	259.307,36	316.354,98	259.307,36	316.354,98	259.307,36	316.354,98
RENDICONTAZIONE	129.653,68	158.177,49	129.653,68	158.177,49	129.653,68	158.177,49
GARANZIA GIOVANI	394.219,20	480.947,42	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
NUOVE ATTIVITA'			561.832,61	685.435,79	561.832,61	685.435,79
FONDI CIPE - RICOSTRUZIONE 2009	3.508.497,06	4.280.366,41	1.952.653,03	2.382.236,70	1.952.653,03	2.382.236,70
CONTRIBUTO REGIONE PER ORGANI SOCIALI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TOTALE	8.752.906,53	10.662.045,96	7.667.201,17	9.337.485,43	7.667.201,17	9.337.485,43

Le attività di Ricostruzione e Garanzia Giovani non sono a carico della Regione Abruzzo

Il contributo per gli Organi Sociali, € 75.000 all'anno, è a carico della Regione Abruzzo, come da art. 6 del Contratto di Servizio in essere.

COSTI PREVISTI:

COSTI	2021	2022	2023
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
COSTO PERSONALE CON ONERI RIFLESSI	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
ORGANI SOCIALI (*)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
MEDICO COMPETENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONSULENZE (avvocato, tributarista etc)	40.000,00	40.000,00	30.000,00
UTENZE E SPESE SEDE	86.656,00	86.656,00	86.656,00
COSTI DI PRODUZIONE (***)	1.469.580,00	716.220,00	716.220,00
COSTI ATTREZZATURE E LICENZE	30.000,00	20.000,00	20.000,00
SERVITU' PREDIALI POP (**)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
AMMORTAMENTI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
COSTI DA LITI PENDENTI	700.000,00	300.000,00	300.000,00
ONERI FINANZIARI/SANZIONI E INTERESSI	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	8.726.736,00	7.563.376,00	7.553.376,00

RIEPILOGO RICAVI 8.752.906,53 7.667.201,17 7.667.201,17

RIEPILOGO COSTI 8.726.736,00 7.563.376,00 7.553.376,00

RISULTATO DI GESTIONE (PRIMA DELLE IMPOSTE) 26.170,53 103.825,17 113.825,17

(*) il costo degli Organ Societari, € 75.000 all'anno, è a carico della Regione Abruzzo, come da art. 6 del Contratto di Servizio in essere.

(**) Quote di costo riscontate, quindi costo già pagato, relative alla sottoscrizione di un contratto di servitù prediale per un locale POP (point of presence).

(***)

costi	2021	2022	2023
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
materiale consumo su progetti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
costi sicurezza	1.420,00	1.420,00	1.420,00
auto N°2 compreso pedaggi, benzina	32.400,00	32.400,00	32.400,00
consulenti esterni	1.415.760,00	662.400,00	662.400,00
formazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	1.469.580,00	716.220,00	716.220,00

Riepilogo ripartizione Coperture

RIPARTIZIONE COPERTURE	2021 IMPORTO IVA inclusa	2022 IMPORTO IVA inclusa	2023 IMPORTO IVA inclusa
Ricostruzione Fondi CIPE	€ 4.280.366,41	€ 2.382.236,70	€ 2.382.236,70
Attività Regione	€ 6.306.679,55	€ 6.880.248,73	€ 6.880.248,73
Contributo Regione per Organi Sociali (*)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
TOTALE	€ 10.662.045,96	€ 9.337.485,43	€ 9.337.485,43

(*) Il contributo per gli Organi Sociali, € 75.000 all'anno, è a carico della Regione Abruzzo, come da art. 6 del Contratto di Servizio in essere.

NOTE FINANZIARIE

Per quanto riguarda l'aspetto puramente finanziario possiamo elencare le uscite finanziarie che, indipendente dal risultato economico e dalla gestione operativa, sono certe e sono rateizzazioni per precedenti debiti fiscali, contributivi e bancari:

Rate	2021	2022	2023	Fine rateizzazione
Rata banca	15.000,00			Marzo 2021
Rate INPS e IRPEF terremoto	711.926,64			Dicembre 2021
Rate IVA 2014	35.060,00	8.765,00		Marzo 2022
Rate IVA 2015	17.844,00	4.461,00		Marzo 2022
Rate IRPEF 2014	24.144,00	24.144,00	6.036,00	Febbraio 2023
Rate IRPEF 2015	36.152,00	36.152,00	36.152,00	Dicembre 2023
	840.126,64	73.522,00	42.188,00	

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Abruzzo Engineering ha predisposto uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano essere gestiti attraverso un idoneo piano di risanamento.

Sono stati individuati una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, da calcolare a preventivo, sulla base dei dati contenuti nel bilancio di previsione pluriennale della società, per poi procedere nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico (a cadenza semestrale) e, infine, effettuare il definitivo conteggio in sede di bilancio d'esercizio. In questo modo, AE avrà sempre un set di indicatori aggiornato, dal quale potranno essere ottenute adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura, che consentiranno all'organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare in tempo adeguate scelte correttive.

Indicatori economici*Indici di redditività netta:*

ROE - Return on equity (RN/N) = Risultato netto d'esercizio/capitale netto

ROI - Return on investment (ROGA/K) = Risultato op.globale/capitale investito

Grado di indebitamento: (K/N)

ROD - Return on debts = Oneri finanziari/debiti

Spread - ROI-ROD

Coefficiente moltiplicativo - Debiti/N

Indici di redditività operativa:

ROI - Return on investment (ROGC/K) = Risultato op.gestione caratteristica/capitale investito

ROS - Return on sales (ROGC/RICAVI) = Reddito operative/ricavi di vendita

ROA - (Reddito operative+reddito extra operative+proventi finanziari)/capitale investito (ROGA/K)

Indicatori patrimoniali*Indici di solidità patrimoniale:*

Grado di autonomia finanziaria - (N/Debiti) = rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Grado di autonomia finanziaria - (N/K) = rapporto tra il patrimonio netto e il capitale.

Incidenza oneri finanziari sul fatturato - (Of/Ricavi)

Indicatori di liquidità

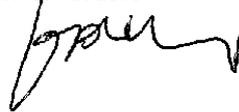
Margine di Tesoreria - (LI+LD)-PC = misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Capitale Circolante Netto - (AC-PC) = misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

09.10.2020

L'Amministratore Unico

Avv. Franco Di Teodoro



VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 13/10/2020

Il giorno 13 del mese di ottobre dell'anno 2020, alle ore 09:30 presso gli uffici della Abruzzo Engineering siti in Piazza S.Maria Paganica a L'Aquila, si è riunito il Collegio Sindacale della società Abruzzo Engineering S.p.A. allo scopo di esaminare ed esprimere il proprio parere sul Piano Programma 2021-2023 predisposto dalla società.

Sono presenti il Presidente Dott.ssa Giuseppina Zanchiello, ed il sindaco effettivo Dott. Lodovico Presutti; assiste alla riunione del collegio la Dott.ssa Paola Di Rocco nella sua qualità di Responsabile Area Operativa e Controllo.

Premesso:

- La Giunta Regionale con DGR n. 1035 del 28/12/2018 ha approvato il "Disciplinare per l'efficiente ed efficace modalità di fornitura dei servizi da parte di Abruzzo Engineering SPA in houseproviding a favore della Regione Abruzzo (Contratto di Servizio)";
- La Giunta Regionale con DGR n. 109 del 14/03/2017 ha approvato il "Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società in House della Regione Abruzzo";
- Il Disciplinare di cui sopra, all'art. 5, comma 3, prevede che il Piano Programma sia corredato da una relazione del Collegio Sindacale sulla coerenza e compatibilità delle azioni previste nel piano rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società;
- che con determinazione n. 25 del 09/10/2020 l'Amministratore Unico Avv. Franco di Teodoro ha approvato il Piano Programma 2021-2023 redatto ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- che la predetta determinazione con allegato il Piano Programma 2021-2023 per il suo esame è stato trasmesso ai componenti del Collegio Sindacale in data 12/10/2020.
- I membri del collegio hanno già esaminato individualmente la documentazione fornita al fine di agevolare l'odierna riunione .

I componenti del collegio in data odierna provvedono al suo esame al fine di fornire la propria relazione come prescritto dalla deliberazione della G.R. n. 109/2017.



Il Piano Programma è suddiviso in 8 punti distinti : il piano industriale 2021/2023, piano delle assunzioni, piano degli acquisti di beni e servizi, piano delle acquisizioni ed alienazioni di beni, programma degli investimenti; piano acquisizione dismissione partecipazioni e variazioni di capitale sociale; piano operazioni finanziarie e di finanza straordinaria; altre informazioni per la programmazione.

Nei primi punti il piano illustra la società, la sua evoluzione, le competenze e la struttura organizzativa; poi espone le competenze e le esigenze della Regione Abruzzo (unico socio) in relazione alle attività che la società propone di porre in essere nel Piano Programma.

Nei punti successivi vengono illustrate le linee operative, le ulteriori azioni che saranno svolte nel periodo 2021-2023 e la corrispondente struttura organizzativa che provvederà alla realizzazione delle attività.

Nell'ultima parte vengono presentati i dettagli del budget strutturati per Ricavi/Costi e fonti di copertura.

Il piano industriale si basa su due attività principali: attività regionali (o a favore della Regione Abruzzo) e attività legate alla ricostruzione post sisma. Le attività previste sono contenute nel Contratto di Servizio sottoscritto in data 02.01.2019 tra la società e la Regione Abruzzo (DGR n. 1035/2018).

Dai dati storici emerge la capacità operativa e gestionale della società alla realizzazione del Piano Programma, sia in relazione alle attività già effettuate nel corso degli anni che in relazione alle capacità e competenze professionali del personale interno. Proprio su questo ultimo aspetto il Piano analizza il dettaglio delle risorse umane sia per funzioni che qualifica operativa.

Vengono poi analizzati i dettagli delle attività che Abruzzo Engineering SPA si offre di eseguire per conto della Regione Abruzzo; riepilogando per macro aree abbiamo: Energia idrico e acque; supporto ai geni civili e rischio sismico; difesa del suolo e autorità di bacino, garanzia giovani e fondi CIPE, supporto attività e procedure amministrative. Oltre a questi settori prettamente regionali si affiancano le attività per la ricostruzione (post sisma 2009) per il Comune dell'Aquila, Comune di Sulmona , Ufficio Speciale per la Ricostruzione e per la stessa Regione Abruzzo, attraverso gli Uffici del Genio Civile



Nel piano di azione vengono dettagliate le attività che saranno poste in essere sia quelle indicate in precedenza che quelle aggiuntive (ad es. post sisma 2016, garanzia giovani e per il supporto all'Ufficio per la Ricostruzione di Teramo)

Per quanto attiene ai ricavi il collegio ha proceduto a verificare la correttezza e la coerenza delle previsioni con i precedenti bilanci ed in aggiunta con le convenzioni/contratti in essere al fine di accertare l'attendibilità delle previsioni; da tali controlli non sono emerse discordanze o incongruenze tali da inficiare il risultato complessivo.

Si presenta di seguito il dettaglio esaminato:

RICAVI PREVISTI:

	2021		2022		2023	
	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa	IMPORTO IVA esclusa	IMPORTO IVA inclusa
ENERGIA	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
RIFIUTI	388.961,04	474.532,47	388.961,04	474.532,47	388.961,04	474.532,47
DEMANIO IDRICO	594.246,03	724.980,16	637.463,93	777.705,99	637.463,93	777.705,99
QUALITA' DELLE ACQUE	464.205,40	566.330,59	464.205,40	566.330,59	464.205,40	566.330,59
DPC	129.653,68	158.177,49	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
SUPPORTO GENI CIV.	1.210.101,02	1.476.323,24	1.253.318,91	1.529.049,07	1.253.318,91	1.529.049,07
DIGHE	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
GENI - SISMICA	929.184,71	1.133.605,35	929.184,71	1.133.605,35	929.184,63	1.133.605,25
RISCHIO SISMICO	151.262,63	184.540,41	151.262,63	184.540,41	151.262,63	184.540,41
DIFESA DEL SUOLO	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
AUTORITA' DI BACINO	259.307,36	316.354,98	259.307,36	316.354,98	259.307,36	316.354,98
RENDICONTAZIONE	129.653,68	158.177,49	129.653,68	158.177,49	129.653,68	158.177,49
GARANZIA GIOVANI	394.219,20	480.947,42	172.871,57	210.903,32	172.871,57	210.903,32
NUOVE ATTIVITA'			561.832,61	685.435,79	561.832,61	685.435,79
FONDI CIPE - RICOSTRUZIONE 2009	3.508.497,06	4.280.366,41	1.952.653,03	2.382.236,70	1.952.653,03	2.382.236,70
CONTRIBUTO REGIONE PER ORGANI SOCIALI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TOTALE	8.752.806,53	10.662.045,96	7.667.201,17	9.337.485,43	7.667.201,17	9.337.485,43

Con la stessa metodologia usata per i ricavi, il collegio ha proceduto a verificare la correttezza e la coerenza delle previsioni dei costi, esaminando i precedenti bilanci, il personale in essere ed i relativi costi, i costi di produzione e gli altri



costi esposti al fine di accertare l'attendibilità delle previsioni; da tali controlli non sono emerse discordanze o incongruenze tali da inficiare il risultato complessivo.

Si presenta di seguito il dettaglio esaminato:

COSTI PREVISTI:

COSTI	2021	2022	2023
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
COSTO PERSONALE CON ONERI RIFLESSI	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
ORGANI SOCIALI (**)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
MEDICO COMPETENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONSULENZE (avvocato, tributarista etc)	40.000,00	40.000,00	30.000,00
UTENZE E SPESE SEDE	86.656,00	86.656,00	86.656,00
COSTI DI PRODUZIONE (***)	1.469.580,00	716.220,00	716.220,00
COSTI ATTREZZATURE E LICENZE	30.000,00	20.000,00	20.000,00
SERVITU' PREDIALI POP (**)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
AMMORTAMENTI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
COSTI DA LITI PENDENTI	700.000,00	300.000,00	300.000,00
ONERI FINANZIARI/SANZIONI E INTERESSI	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	8.726.736,00	7.563.376,00	7.553.376,00
RIEPILOGO RICAVI	8.752.906,53	7.667.201,17	7.667.201,17
RIEPILOGO COSTI	8.726.736,00	7.563.376,00	7.553.376,00
RISULTATO DI GESTIONE (PRIMA DELLE IMPOSTE)	26.170,53	103.825,17	113.825,17

Conclusioni

Il collegio sindacale ha esaminato il Piano Programma 2021-2023 della società, ritiene che:

- il documento sia coerente alle disposizioni contenute nella deliberazione D.G.R n. 109/17 ed al contratto di servizio/convenzioni in essere sottoscritto il 02/01/2019 per la disciplina dei rapporti tra la società Abruzzo Engineering SpA e la Regione Abruzzo nella sua qualità di socio unico;



- i dati contabili ed extracontabili esposti siano congrui e compatibili con riferimento sia ai dati storici che previsionali;
 - il complesso delle azioni esposte nel piano programma siano compatibili con riferimento all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società;
 - che il Piano è coerente in riferimento al D.Lgs. 175/2016 ed in particolare all'art. 16, in riferimento agli stanziamenti regionali ed al criterio di contenimento dei costi;
 - l'esposizione contabile è redatta con caratteri prudenziali;
 - il Piano è attendibile e sostenibile dal punto di vista finanziario;
- per questo esprime

PARERE FAVOREVOLE

Al Piano Programma 2021-2023 così come è stato predisposto e presentato dall'Amministratore Unico della società. Si ritiene opportuno raccomandare, nuovamente, il continuo monitoraggio finanziario (incassi/pagamenti) in quanto i ristretti margini di liquidità aziendale, potrebbero portare ad un possibile aumento delle criticità.

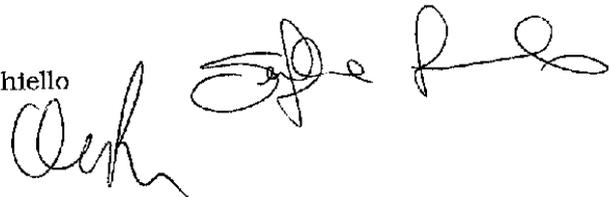
Alle ore 12:00 la seduta del collegio sindacale viene conclusa previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Giuseppina Zanchiello

Membro Dott. Lodovico Presutti



**GIUNTA REGIONALE****DELIBERAZIONE N. 821****del 16 dicembre 2020*****Omissis*****OGGETTO**

Modifica della D.G.R. n. 754 del 1 dicembre 2020 recante “L.R. 3 giugno 2020, n. 10 “*Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*”. Art. 24: “*Incentivi per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile*”. *Indirizzi*.”

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO CHE:**

- per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 1 della L.R. 10/2020, all'art. 24 la Regione sostiene la mobilità privata basata su mezzi sostenibili a ridotto ingombro, idonei a garantire nell'attuale fase emergenziale il distanziamento sociale, considerate le attuali problematiche di sicurezza inerenti l'utilizzo del trasporto pubblico;
- per gli interventi di cui al comma 1, la Regione, per il tramite delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di infrastrutture e trasporti, concede un contributo fino al 50% del costo sostenuto, con un massimo di euro 300,00 (trecento/00), ad ogni richiedente per l'acquisto di mezzi idonei alla mobilità sostenibile, quali a titolo di esempio bici, e-bike o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, a favore dei cittadini residenti in comuni non capoluogo di provincia e con numero di abitanti inferiore a 50.000 e superiore a 10.000.
- gli oneri derivanti dagli interventi di che trattasi, quantificati in complessivi euro 300.000,00 (trecentomila/00) trovano copertura sul capitolo di spesa n. 500.51 e sul corrispondente capitolo di entrata n. 500.1 di nuova istituzione sul bilancio regionale 2020-2022;

RITENUTO opportuno stabilire, in conformità all'art. 24 della L.R. n. 10/2020 che:

- per permettere a tutti gli interessati di poter accedere al contributo per l'acquisto di mezzi idonei alla mobilità sostenibile, quali bici, e-bike o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, a favore dei cittadini residenti in comuni non capoluogo di provincia e con numero di abitanti inferiore a 50.000 e superiore a 10.000, è necessario definire requisiti, criteri, termini e modalità specifici, come risulta nell'atto di indirizzo (Doc.1), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il Dirigente competente del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti procederà alla pubblicazione del Bando a evidenza pubblica, contestualmente all'impegno sul relativo capitolo di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- possono beneficiare del contributo le persone fisiche maggiorenni e residenti nei Comuni della Regione Abruzzo con una popolazione residente compresa tra 10.001 e 49.999, come risulta dai dati Istat al 31.12.2019, di seguito indicati: Avezzano, Celano, Sulmona (Provincia dell'Aquila); Atessa, Francavilla al Mare, Lanciano, Ortona, San Giovanni Teatino, San Salvo, Vasto (Provincia di Chieti); Cepagatti, Città Sant'Angelo, Penne, Spoltore (Provincia di Pescara); Alba Adriatica, Atri, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Tortoreto (Provincia di Teramo);
- i contributi previsti si riferiscono all'acquisto di una bicicletta o bicicletta a pedalata assistita o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, nuovi di fabbrica, acquistati dal 6 giugno 2020, data di pubblicazione della Legge Regionale 3 giugno 2020 n. 10 sul B.U.R.A.T. Speciale n. 83 (del 05.06.2020) fino alla data di scadenza indicata nel bando;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 754 del 1.12.2020, che si intende modificare limitatamente a quanto concerne i criteri di destinazione dei contributi previsti per l'attuazione dell'iniziativa – pari a complessivi 300.000,00 (trecentomila/00) – da assegnare prioritariamente e indistintamente all'acquisto di bici o e-bike e, solo in caso di pieno soddisfacimento di tali istanze, all'acquisto di altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro;

RITENUTO, quindi, di approvare gli indirizzi allegati al presente atto, Doc.1 quale parte integrante e sostanziale, che riguardano:

- le modalità di presentazione dell'istanza, da rendere mediante autodichiarazione dal richiedente, resa ai sensi del DPR445/2000, esclusivamente per via telematica sulla piattaforma regionale, nella quale deve essere riportata: la composizione del proprio nucleo familiare (per ciascun componente devono essere indicati: Nome, Cognome, Comune di nascita, Data di nascita, Codice Fiscale), l'indicazione della marca e del modello del veicolo, la data di acquisto, il nome del fornitore, il prezzo finale pagato, comprensivo di IVA, l'IBAN dell'acquirente/richiedente/beneficiario, e vanno allegare, a pena di esclusione, la copia del documento di riconoscimento dell'istante e dello scontrino/ricevuta/fattura fiscale di acquisto, relativa al mezzo oggetto della richiesta di contributo a fondo perduto;
- le cause di esclusione, delle persone giuridiche e delle imprese, ivi comprese quelle rivenditrici dei veicoli oggetto degli incentivi (in tale ultimo caso anche i loro legali rappresentanti o delegati);
- l'unicità del contributo a fondo perduto ad ogni soggetto richiedente per l'acquisto di un solo mezzo, ad uso del proprio nucleo familiare, autocertificato e corrispondente a quello iscritto all'anagrafe del comune di residenza;
- la conformità alla normativa vigente, in materia di omologazione e circolazione sulla strada, dei mezzi ammessi al contributo (bicicletta o bicicletta a pedalata assistita o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro);

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 e s. m. i.;

VISTO l'articolo 51 dello Statuto della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento DPE, Infrastrutture e Trasporti e il Dirigente del Servizio competente hanno espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità del presente provvedimento ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

VISTA la proposta del Presidente della Giunta Regionale, a voti palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, in conformità all'art. 24 della L.R. 10/2020, l'atto di indirizzo (Doc.1), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, nel quale vengono specificamente definiti: requisiti, criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi per l'acquisto di mezzi idonei alla mobilità sostenibile, bici, e-bike o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, a favore dei cittadini residenti nei ventidue Comuni, non capoluogo di provincia, con numero di abitanti inferiore a 50.000 e superiore a 10.000, di seguito indicati: Avezzano, Celano, Sulmona (Provincia dell'Aquila); Atesa, Francavilla al Mare, Lanciano, Ortona, San Giovanni Teatino, San Salvo, Vasto (Provincia di Chieti); Cepagatti, Città Sant'Angelo, Penne, Spoltore (Provincia di Pescara); Alba Adriatica, Atri, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Tortoreto (Provincia di Teramo);
- di dare atto che l'intervento, quantificato in complessivi euro 300.000,00 (trecentomila/00), trova copertura sul bilancio regionale annuale e triennale 2020-2022 (v. D.G.R. n. 786/20 e n. 787/2020);
- di stabilire che il Dirigente competente del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti procederà all'attuazione del presente provvedimento e agli atti connessi e conseguenti alla pubblicazione del Bando a evidenza pubblica;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale (www.regione.abruzzo.it) e sul BURAT.



(DOC.1)

L.R. 10/2020, Art. 24 (Incentivi per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile)

INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE, BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA O ALTRI MEZZI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE A RIDOTTO INGOMBRO

PREMESSA

La Regione, con L.R. del 3 giugno 2020, n. 10, art. 24, incentiva l'acquisto di mezzi per la mobilità sostenibile, privata e a ridotto ingombro, adatti a garantire nell'attuale fase emergenziale il distanziamento sociale, considerate le attuali problematiche di sicurezza inerenti l'utilizzo del trasporto pubblico.

La Giunta Regionale, per il tramite del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, concede un contributo a fondo perduto fino al 50% del costo sostenuto, finalizzato all'acquisto di un solo mezzo idoneo alla mobilità sostenibile quale, a titolo di esempio, bici o e-bike o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, per un massimo di euro 300,00 (trecento/00), da assegnare al richiedente maggiorenne, unico per nucleo familiare, residente in uno dei comuni non capoluogo di provincia e con numero di abitanti compresi tra 10.001 e 49.999, come risulta dai dati Istat al 31.12.2019.

RISORSE

La somma per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00) trova copertura sul bilancio regionale annuale e triennale 2020-2022 (v. D.G.R. nn. 786/20 e 787/2020). I contributi a fondo perduto vengono assegnati prioritariamente e indistintamente all'acquisto di bici o e-bike e, solo in caso di pieno soddisfacimento di tali istanze, all'acquisto di altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro.

OBIETTIVI

L'incentivo per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile ha quali obiettivi:

- sviluppare nuove strategie di trasporto sostenibile diffondendo la trazione elettrica per la mobilità urbana nella Regione Abruzzo;
- sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie per contrastare l'effetto negativo dei veicoli con motore a combustione sulla qualità dell'aria.



(DOC.1)

OGGETTO

Il presente atto fornisce gli indirizzi per l'erogazione di contributi economici da parte della Regione Abruzzo esclusivamente destinati all'acquisto bici, e-bike o altri mezzi di mobilità sostenibile a ridotto ingombro, nuovi di fabbrica, acquistati presso produttori/rivenditori. Sono esclusi dal contributo a fondo perduto gli acquisti effettuati on-line. L'incentivo è riconosciuto sul prezzo finale onnicomprensivo (IVA inclusa).

DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione, del presente atto di indirizzo, si specifica quanto segue:

- per bici si intendono biciclette da passeggio, city bike, bici pieghevoli, bici per cicloturismo e simili (bici ibride, bici da trekking, mountain bike);
- per e-bike si intendono biciclette a pedalata assistita dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h, o prima se il ciclista smette di pedalare, come previsto dall'art.50 del codice della strada;
- per monopattini elettrici si intendono i dispositivi senza posto a sedere, bensì utilizzati con postura in piedi, dotati di motore elettrico avente potenza nominale massima non superiore a 500W e segnalatore acustico, riportanti il marchio di conformità CE ai sensi della direttiva 2006/42/CE e forniti di regolatore di velocità configurabile in funzione del limite massimo pari a 20 km/h e su aree pedonali a 6 km/h, così come definito dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019. Il dispositivo deve essere altresì provvisto di luce anteriore bianca o gialla fissa e posteriormente di catarifrangenti rossi o di luce rossa fissa, utili alla segnalazione visiva e il conducente deve ottemperare a tutte le prescrizioni di circolazione e sicurezza vigenti affinché possa essere utilizzato da mezz'ora dopo il tramonto, durante tutto il periodo dell'oscurità e di giorno qualora le condizioni atmosferiche richiedano l'illuminazione. Per l'ammissione al contributo a fondo perduto le bici o e-bike o i monopattini elettrici dovranno rispettare tutta la normativa vigente in materia di omologazione e circolazione su strada.

DESTINATARI

Sono beneficiari dei contributi le persone fisiche, maggiorenni e residenti in uno dei ventidue Comuni della Regione Abruzzo di seguito indicati: Avezzano, Celano, Sulmona (Provincia dell'Aquila);



(DOC.1)

Atessa, Francavilla al Mare, Lanciano, Ortona, San Giovanni Teatino, San Salvo, Vasto (Provincia di Chieti); Cepagatti, Città Sant'Angelo, Penne, Spoltore (Provincia di Pescara); Alba Adriatica, Atri, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Tortoreto (Provincia di Teramo).

Sono escluse dal contributo a fondo perduto le persone giuridiche e le imprese, ivi comprese quelle rivenditrici dei veicoli oggetto degli incentivi (in tale ultimo caso anche i loro legali rappresentanti o delegati).

A ogni soggetto richiedente può essere concesso un solo contributo per sé o altro componente del nucleo familiare, comunque residente in uno dei Comuni sopra indicati. Per ogni nucleo familiare è ammissibile una sola istanza.

I dati contenuti nell'autodichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativamente alla residenza e alla composizione del nucleo familiare, devono coincidere con quanto risultante dall'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza, a pena di esclusione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano una istanza alla Regione con l'indicazione del possesso dei requisiti, definiti nel bando, mediante autodichiarazione, resa ai sensi del DPR445/2000 dal richiedente esclusivamente per via telematica sulla piattaforma regionale, nella quale deve essere riportata: la composizione del proprio nucleo familiare (per ciascun componente devono essere indicati: Nome, Cognome, Comune di nascita, Data di nascita, Codice Fiscale), l'indicazione della marca e del modello del veicolo, la data di acquisto, il nome del fornitore, il prezzo finale pagato, comprensivo di IVA, e l'IBAN dell'acquirente/richiedente/beneficiario. All'istanza vanno allegate, a pena di esclusione, la copia del documento di riconoscimento dell'istante e dello scontrino/ricevuta/fattura fiscale di acquisto, relativa al mezzo oggetto della richiesta di contributo a fondo perduto.

Sono ammissibili le domande per gli acquisti effettuati **dal 6 giugno 2020**, data di entrata in vigore della Legge Regionale 3 giugno 2020 n. 10, pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale N. 83 del 5 giugno, fino alla scadenza indicata nel Bando.

Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della domanda di contributo.



(DOC.1)

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

Il Servizio Politiche dei Trasporti procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e completezza delle candidature pervenute, tramite il sistema informativo regionale che restituisce le domande pervenute sulla piattaforma, **secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.**

Il suddetto Servizio si avvale della collaborazione della Società *in house* della Regione Abruzzo, Abruzzo Sviluppo S.p.A.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN intestato al richiedente/beneficiario/intestatario della fattura quietanzata indicato nell'istanza. I contributi possono essere pagati esclusivamente sul conto corrente bancario o postale, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili.

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna a detenere il mezzo acquistato per un periodo di almeno due anni, a partire dalla data di liquidazione del contributo, e si impegna a consentire eventuali controlli, da parte dei competenti uffici regionali, sulla documentazione prodotta in sede di presentazione della domanda e sull'effettivo possesso del mezzo acquistato.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

Il Dirigente del Servizio competente, all'esito della valutazione delle domande di ammissione, con appositi provvedimenti:

- a) approva gli elenchi delle domande ammissibili al contributo, secondo l'ordine cronologico di ricezione e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- b) approva gli elenchi delle domande non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni.

I provvedimenti amministrativi adottati dal Servizio competente, riguardanti l'approvazione delle domande ammesse e non ammesse, saranno pubblicati sul sito web istituzionale e sul BURAT.

La pubblicazione sul sito regionale e sul BURAT ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.



(DOC.1)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E PRIVACY

Responsabile della gestione del presente intervento è il Dirigente del Servizio Politiche dei Trasporti (dpe002@regione.abruzzo.it).

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura in essere. I titolari del trattamento dei dati sono la Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo S.p.A. nelle persone dei loro Presidenti pro-tempore; i responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore del Dipartimento competente per la Regione Abruzzo e il Presidente del Consiglio di Amministrazione per Abruzzo Sviluppo S.p.A..

CONTROLLI

Le dichiarazioni rese dai richiedenti nell'ambito del procedimento sono oggetto di verifica a campione anche in loco da parte dell'Amministrazione regionale o tramite delegati autorizzati, sulla loro veridicità, che ai sensi dell'art. 264 del D.L. 34/2020 possono essere effettuati successivamente all'erogazione del contributo, vista la liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19.

REVOCHE

Il Servizio Politiche dei Trasporti procede alla revoca d'ufficio del contributo nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile agli eventuali controlli in loco o non produca i documenti eventualmente richiesti, nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione e/o dalla notifica di sopralluogo.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/179**del 22/09/2020****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: DECO Spa - Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018.**

- **Titolarità autorizzazione:** DECO Spa;
- **Sede Legale:** Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis.
- **Sede Operativa:** località "Casette di Grasciano" Comune di Notaresco (TE);
- **P.IVA:** 01253610685;
- **Codice SGR:** IPPC-TE-005;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Attività IPPC 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.; D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i.;
- **Volumetria autorizzata:** 480.000 mc (al netto del pacchetto di chiusura - capping);
- **Operazioni:** D1 [*Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)*];
- **Codici EER:** rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato D al D.lgs. 152/06 e s.m.i. (v. progetto);
- **Coordinate geografiche:** N 42°41'51,40" - E 13°53'51,33".

L'AUTORITA' COMPETENTE**DGR n. 469 del 24.06.2015**

PREMESSO che la Deco Spa, con nota prot.n. 835/19 NIB del 22/01/2019, acquisita agli atti del SGR dpc026 in data 22/01/2019 con il prot. n. 00200421/19, ha presentato istanza di rinnovo/riesame delle autorizzazioni AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e dell'AIA n. 1/14 del 11/02/2014 e s.m.i., trasmettendo la documentazione tecnica delle attività da porre in essere per la riattivazione dell'ex Polo Tecnologico CIRSU Spa e attivazione della nuova discarica denominata "Grasciano 2", in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 8 dell'AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018 e, nello specifico:

Elaborati Tecnici:

- Elaborato A: Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborato B: Cronoprogramma delle attività;

Elaborati grafici:

- Elaborato 1: Planimetria stato di fatto;
- Elaborato 2: Pianta impianto trattamento provvisorio FORSU;
- Elaborato 3: Pianta linea di produzione del CDR/CSS;
- Elaborato 4: Planimetria generale di progetto;
- Elaborato 5: Pianta impianto di trattamento FORSU con produzione di biometano.

RICHIAMATO il contenuto del verbale del tavolo tecnico del 04/07/2019, trasmesso con nota del SGRB - dpc026 in data 21/08/2019 prot.n. 237474/19;

RICHIAMATA la nota del 31/10/2019 prot.n. 12985/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 304935, con la quale la DECO Spa ha trasmesso la documentazione tecnica di cui alla DGR n. 4/2016

ai fini del rinnovo/riesame dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e ss.mm.ii., in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 8, lett. c) dell'AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018, nonché di quanto concordato in sede di tavolo tecnico del 04/07/2019 e, nello specifico:

Elaborati Tecnici:

- A0_Elenco elaborati;
- A.1 App. _Relazione tecnica di progetto_Appendice;
- A.1_Relazione tecnica di progetto;
- A.2 rev. 1_Piano di gestione operativa;
- A.3 rev. 2_Piano di sorveglianza e controllo;
- A.4 rev1_Piano di ripristino ambientale;
- A.5 rev.1_Piano di gestione in fase post operativa;
- A.6_Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica;
- A.7 rev1_Elaborato tecnico descrittivo per AIA
 - All. sez.A-A.1_Stralcio carta tecnica regionale;
 - All. sez.A-A.2_Stralcio del PRG;
 - All. sez.A-A.3_Stralcio mappa catastale;
 - All. sez.A-A.6_Eventuali prescrizioni VIA/VA;
 - All. sez.A-A.9_Autorizzazioni AIA;
 - All. sez.C-C.2_Planimetria aree di stoccaggio materie prime;
 - All. sez.C-C.3_Relazione sulle modalità tecniche e gestionali con cui si tengono sotto controllo i quantitativi;
 - All. sez.D-D.4_Parere idraulico Provincia di Teramo e autorizzazione DPC016;
 - All. sez.F-F.2_Valutazione di impatto acustico;
 - All. sez.G-G.1_Planimetria stoccaggio rifiuti prodotti;
 - All. sez.L-L.1_Planimetria punti di controllo;
 - Scheda integrativa rifiuti;
- A.9_Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;

Elaborati grafici:

- **C Caratterizzazione tecnica del sito**
- C.5 Planimetria dello stato attuale con rilievo fotografico giugno 2018;
- **D Discarica**
- D.1 rev.1_Fasi di costruzione e gestione;
- D.2 rev2_Planimetria generale di progetto e presidi di controllo;
- D.3 rev 1_Planimetria di progetto e profili:misure, quote altimetriche e fasce di rispetto;
- D.4 rev2_Sistema barriera di base:impermeabilizzazione, drenaggio del percolato e regimazione acque meteoriche;
- D.5 rev 1_Sistema di captazione, trasporto e combustione del gas di discarica;
- D.6 rev1_Aspirazione del gas di discarica:pozzi di captazione, gruppo di regolazione perimetrale e presidio di gestione;
- D.7 rev1_Planimetria di chiusura e profili;
- **E Opere civili ed impianti tecnologici**
- E.1 rev2_Regimazione acque meteoriche, reti idriche e fognarie e punti di campionamento;
- E.4 rev1_Impianto di terra e di illuminazione esterna;
- E5 rev1_Impianto antincendio e presidi;
- E.6 rev2_ Infrastrutture (pozzo piezometrico, recinzione e cancelli, deposito di rifiuti prodotti, serbatoi gasolio e centralina meteo);
- E.7 rev2_ Infrastrutture viarie;

Progetti esecutivi:

- Progetto definitivo interventi di miglioramento della stabilità dell'argine in rilevato;
- Progetto definitivo intervento di miglioramento della stabilità dell'area servizi;
- Progetto definitivo impianto elettrico, di terra e di illuminazione.

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: *“Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del*

- percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica*", rilasciata alla SOGESA S.p.A., volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 "ALA n. 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A." e le successive modifiche ed integrazioni in merito alla proroga dei termini di avvio della gestione operativa della discarica autorizzata con l'AIA n. 10/10 del 2010;
- AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018 recante: "D.Lgs. del 03.04.2006 n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Presa d'atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da "CIRSU S.p.A." (C.F./P.IVA 01213190695) a "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757 - P.IVA 01253610685)";

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter "Domanda di autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-octies "Rimovo e riesame";
- art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore";
- art. 29-decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" (in vigore dal 29/09/2020), che ha modificato molte parti del D.lgs. 36/2003;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.;
- Direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.M. 27.09.2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*” e s.m.i.;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*”, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*”, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2011, n. 148*” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;

- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*”. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: <D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. *Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”>;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*”;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*”. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette*”

- ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;
 - DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.
 - DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
 - DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;*

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, *successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto: “*Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*”;

RICHIAMATE le “*Linee Guida SNPA*” sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA n. 61/2019 del 27/01/2019;

VISTO le disposizioni del D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”, riferite ai seguenti articoli ed allegati:

- **Art. 12. “Procedura di chiusura”**
 1. ... *Omissis* ... ;
 2. ... *Omissis* ... ;
 3. *La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. ... Omissis*
- **Allegato 1 - Impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi - Cap. 2.4.3**
“*Omissis*

- Poiché la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta le trasformazioni in biogas di circa un terzo della massa dei rifiuti, la valutazione degli assestamenti dovrà tenere conto di tali variazioni, soprattutto in funzione alla morfologia della copertura finale.
- La copertura superficiale come sopra descritta deve garantire l'isolamento della discarica anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di confinamento.
- La copertura superficiale finale della discarica nella fase di post esercizio può essere preceduta da una copertura provvisoria, la cui struttura può essere più semplice di quella sopra indicata, finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.
- .. omissis ...
- La copertura superficiale finale deve essere realizzata in modo da consentire un carico compatibile con la destinazione d'uso prevista. .. Omissis”;

PRESO ATTO della nota del 20/12/2019 prot.n. 15246/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 23/12/2019 con il prot.n. 035/8498/19, con la quale la DECO Spa ha trasmesso, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120 del 13/06/2017, uno specifico “Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo”, chiedendo all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, di eseguire le verifiche istruttorie tecniche ed amministrative finalizzate alla validazione preliminare del Piano di Utilizzo trasmesso;

PRESO ATTO della nota del 23/01/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0019028/20, con la quale l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo, ha trasmesso la risposta alla richiesta della DECO Spa, soprarichiamata;

RICHIAMATA la nota prot.n. 31418/20 datata 04/02/2020 del SGRB - dpc026, rettificata con nota del SGRB - dpc026 prot.n. 0032803/20 del 04/02/2020, di avvio del procedimento istruttorio e Convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., fissata per il 03/03/2020, per il Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010, volturata con l'AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 1493/20 NIB del 04/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 05/02/2020 con il prot.n. 0033032/20, con la quale comunica il completamento dei lavori per la realizzazione dell'invaso del **Lotto 1** della discarica cd. “Grasciano 2” chiedendo all'ARTA, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 36/2003 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 6 dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010, il primo rilievo a vasca vuota dell'invaso completato;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 1538/20 NIB del 06/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0035706/20, con la quale la Ditta, in riferimento alla nota ARTA del 23/01/2020, rinuncia alla richiesta di validazione preliminare del Piano di utilizzo delle terre e rocce trasmesso in data 20/12/2020 in quanto inerente lo scavo del Lotto 2 non ancora completato;

RICHIAMATA la nota di sollecito della DECO Spa prot.n. 2375/20 NIB del 24/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 25/02/2020 con il prot. n. 0054083/20, relativa alla richiesta del rilievo a vasca vuota dell'invaso della discarica cd. “Grasciano 2” sopra richiamata;

RICHIAMATA la nota del 28/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 02/03/2020 con il prot.n. 0060608/20, con la quale il Dirigente Medico del SISP di Teramo - sede di Giulianova - comunica la propria impossibilità a presenziare alla CdS del 03/03/2020, per improrogabili impegni lavorativi, impegnandosi a fornire un proprio parere di competenza sulla scorta del verbale della CdS;

VISTO il verbale della CdS seduta del 03/03/2020, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“omissis.....

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

- 1) *Nota del Dirigente Medico del SISP di Teramo - sede di Giulianova - nella quale comunica la propria impossibilità a presenziare la Conferenza dei Servizi per improrogabili impegni lavorativi, impegnandosi a fornire un proprio parere di competenza sulla scorta del verbale della seduta della CdS odierna;*
- 2) *Nota di diffida inviata dalla CSA scarl in data 02/03/2020 e acquisita agli atti del SGR in data 03/03/2020 con il protocollo 0062163;*

Il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica richiama il contenuto del verbale dell'incontro tecnico del 04/07/2019 per la parte relativa alla discarica "Grasciano 2"...omissis..."i presenti, fatta eccezione per i curatori per i motivi anzidetti, convengono sul fatto che siano necessari interventi urgenti sull'invaso di "Grasciano 2" che non è stato completato e che presenta notevoli criticità, riscontrate più volte anche dall'ARTA. La DECO Spa ribadisce che i lavori di completamento sono ripresi in data 10 giugno 2019 e che le attività di consolidamento sono necessarie per evitare un ulteriore annamoramento di quanto già realizzato.

I curatori prendono comunque atto della necessità di interventi manutentivi dell'invaso, come peraltro rilevato in varie occasioni anche dai coadiutori tecnici della procedura, per preservare lo stesso dagli eventi atmosferici, soprattutto autunnali ed invernali Si chiede quindi alla DECO spa di produrre documentazione tecnica secondo la nuova modulistica (DGR n. 4/2016 del 12/01/2016) al fine di procedere al più presto al riesame dell'ALA sopra richiamata. Pertanto la riunione tecnica si conclude con un parere di massima favorevole espresso dai presenti, ad eccezione dei curatori per le ragioni sopra illustrate, sulla proposta generale di revamping presentata da DECO spa, ad eccezione di ARTA che ha chiesto maggior tempo per esprimersi ".....

Il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica richiama in particolare l'art. 8 dell'A.I.A. n. DPC026/273 del 24/10/2018, che prescrive alla DECO una serie di adempimenti (presentare istanza di proroga lavori, revamping progetto, cronoprogramma ecc.). La DECO SPA ha chiesto l'esecuzione del rilievo a vasca vuota ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.lgs. 36/03 al fine di essere autorizzati all'esercizio, anche a fronte del riesame in oggetto.

La dott.ssa Di Croce per l'area tecnica ARTA - sede Centrale - dichiara di non aver potuto visionare la documentazione relativa al riesame di cui all'oggetto in quanto, per un disguido interno, solo questa mattina, a seguito della comunicazione della dott.ssa Mancinelli, Direttore del distretto di Teramo, è venuta a conoscenza dell'odierna CdS e per questo non potrà esprimere un parere in seno alla Conferenza. L'A.C. ritiene di voler acquisire il parere di ARTA Abruzzo, per cui la dott.ssa Di Croce, sentito il direttore del distretto di Teramo, che ha seguito l'iter dell'ex POLO CIRSU, comunica che sarà emesso da ARTA il parere di competenza entro il 20 marzo 2020.

In merito all'esecuzione del rilievo a vasca vuota sopra richiamato, l'ARTA si impegna ad effettuare entro metà marzo l'avvio del rilievo in campo con restituzione entro la fine del mese.

Il Comune di Notaresco ha dichiarato per le vie brevi al Dirigente del SGR di essere impossibilitato a partecipare all'odierna CdS.

Si chiede quindi alla DECO di relazionare in merito al riesame.

Preliminarmente la DECO SPA informa che in data 18/12/2019 è stato eseguito un rilievo a vasca vuota da parte del NOE.

L'Azienda, nel chiarire la volumetria autorizzata e da riconfermare in sede di riesame, consegna una tavola esplicativa denominata "DS" (rev. marzo 2020) che non modifica il progetto ma ne agevola la lettura e che viene acquisita in sede di CdS e sarà resa pubblica sul sito della Regione.

Per quanto concerne il posizionamento dell'inclinometro presso il nuovo invaso di cui alla richiesta DECO datata 08/10/2019 e del relativo verbale ARTA- Distretto di Teramo del 12/11/2019 prot. 54134/2019, si chiarisce che l'Azienda realizzerà l'inclinometro come da progetto non essendo pervenuta indicazione alcuna da parte del distretto ARTA di Teramo.

Nello specifico la DECO SPA precisa che è stato realizzato solo il primo lotto della discarica Grasciano 2 secondo il progetto approvato. In breve si riassumono gli interventi realizzati così come riportati nel progetto di ravamping e nell'elaborato tecnico descrittivo:

- 1) Consolidamento argine di valle;*
- 2) Nuovi interventi di protezione delle sponde sostituendo i pneumatici con altri elementi di protezione;*
- 3) Eliminazione impianto di trattamento del percolato con sistema di raccolta e successiva gestione del rifiuto liquido;*
- 4) Eliminazione sistema di recupero energetico fermo restando la rete di captazione da progetto e combustione in torcia;*
- 5) Razionalizzazione delle strutture di servizio esistenti all'interno del Polo (pesa, ecc.).*

L'A.C. in merito alla problematica delle terre e rocce da scavo emerso nel corso dell'odierna CdS, si chiede all'Azienda di relazionare sullo stato attuale delle terre presenti all'interno dell'area dell'ex Polo CIRSU e derivanti dai lavori di realizzazione della discarica, attualizzando il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvato anche in virtù delle pregresse comunicazioni inviate dalla DECO SPA ed alla nota ARTA Distretto di Teramo del 23/01/2020.

Quindi a puro titolo di informazione si dà quindi lettura ai presenti della diffida inviata dalla CSA scarl in data 02/03/2020, acquisita agli atti del SGR in data 03/03/2020 con il protocollo 0062163, sopra richiamata, ribadendo sin da ora che non incide nel procedimento in oggetto.

In merito a tale diffida la DECO SPA ribadisce di essere intestataria dell'ALA in oggetto e quindi titolata a richiedere il riesame della stessa.

La DECO SPA chiede che la CdS si esprima in merito al Riesame ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e di considerare acquisito l'assenso dei non partecipanti nonché quello delle amministrazioni che non hanno espresso motivato dissenso.

La Provincia di Teramo si dichiara sostanzialmente favorevole al riesame ed al progetto di revamping presentato riservandosi di inviare un parere di competenza con eventuali prescrizioni.

L'A.C., preso atto della nota della ASL, della dichiarazione della rappresentante di ARTA Abruzzo e della richiesta della DECO SPA sopra richiamata, pur condividendo i richiami normativi, ritiene utile comunque acquisire il preannunciato parere della ASL nonché quanto annunciato da ARTA Abruzzo e sopra richiamato in quanto le tempistiche del procedimento saranno comunque rispettati.

La CdS chiarisce infine che la discarica di cui all'oggetto, essendo stata acquisita da una procedura concorsuale, non è più vincolata ad una gestione concessoria di mano pubblica o comunque baciniizzata trattandosi di una discarica privata. A tale proposito l'impianto dovrà essere utilizzato fermo restando il rispetto del Dlgs. N.36/2003, del DM del 27/09/2010 e degli artt.li 182 e seguenti del TU ambientale.

Per quanto sopra i lavori della CdS si ritengono conclusi e, previa acquisizione dei preannunciati pareri, il SGR predisporrà il provvedimento di Riesame di cui all'oggetto.

... omissis”;

VISTA la tavola esplicativa denominata “D8” (rev. marzo 2020), acquisita in sede di CdS, seduta del 03/03/2020, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-ai-a-rifiuti> ;

CONSIDERATA la nota del SGRB – dpc026 del 03/03/2020 prot.n. 63602/20, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 03/03/2020, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota di precisazione inviata dalla DECO Spa in data 05/03/2020 prot.n. 2792/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB – dpc026 in pari data con il prot.n. 0066509/20, in merito al posizionamento degli inclinometri;

RICHIAMATA la nota di ARTA Abruzzo prot.n. 12444/2020 dell'11/03/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc 026 in data 12/03/2020 con il prot.n. 0073603/20, con la quale l'Area Tecnica comunica che in considerazione delle disposizioni assunte del Direttore Generale con Deliberazione del 10.3.2020, n°29 in merito al contenimento ed alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ”omissis .. il rilievo planoaltimetrico di cui alla Conferenza dei Servizi del 3.3.2020, da effettuarsi il 17.3.2020 presso la nuova discarica denominata Grasciano 2 in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco, non potrà essere effettuato dai tecnici ArtA e viene quindi al momento rimandato sine die”;

PRESO ATTO della nota inviata dalla DECO Spa in data 31/03/2020 prot.n. 3726/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 01/04/2020 con il prot.n. 0090256/20, con la quale trasmette, al fine di voler agevolare la verifica della consistenza morfologica della discarica alla luce del differimento sine die delle attività in presenza dell'ARTA Abruzzo, proprio rilievo, formalizzato da tecnico incaricato e dal Direttore dei Lavori, mediante dichiarazione fideifacente, con richiesta di validazione;

RICHIAMATA la nota ARTA prot.n. 15264/2020 del 02/04/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot.n. 92326/20, con la quale l'Area Tecnica, rileva l'idoneità della strumentazione utilizzata, della procedura seguita, della modalità di acquisizione dei dati e della posizione dei n. 3 caposaldi fissi, richiedendo alla Deco Spa l'invio dei relativi file;

PRESO ATTO della nota inviata dalla DECO Spa in data 03/04/2020 prot.n. 3842/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0093205/20, con la quale ha trasmesso i file richiesti da ARTA Abruzzo con la nota sopra richiamata e nello specifico:

- Rilievo topografico eseguito nelle date del 19 e 20 marzo 2020, in formato DBX -“CIRSU 19 MARZO_0033_0319_09105”;
- Rilievo topografico eseguito nelle date del 19 e 20 marzo 2020, in formato Dwg – “Rilievo 19-20 marzo.dwg”;

- Documentazione fotografica con particolare del fondo vasca.

RICHIAMATA la nota prot.n. 16361/2020 del 10/04/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 11/04/2020 con il prot.n. 995509/20, con la quale ARTA Abruzzo ha inviato al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, una richiesta di chiarimenti e precisazioni al fine di esprimere il proprio parere di competenza;

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 del 22/04/2020 prot.n. 0118089/20 di riscontro alla richiesta chiarimenti e precisazioni dell'ARTA soprariamata, invitando la DECO Spa a fornire chiarimenti in merito a quanto richiesto dalla stessa ARTA;

PRESO ATTO della nota prot.n. 17566/2020 del 22/04/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0118552/20, con la quale ARTA Abruzzo ha trasmesso al SGRB la "**Relazione tecnica sulle verifiche piano-altimetriche riguardante la discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Grasciano 2**";

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 prot.n. 0121515/20 del 24/04/2020, con la quale il Servizio ha trasmesso alla Deco Spa la "**Relazione tecnica sulle verifiche piano-altimetriche riguardante la discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Grasciano 2**", inviata dall'Area Tecnica della Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo con la nota sopra richiamata;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 4841/NIB del 05/05/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 06/05/2020 con il prot.n. 0133055/20 e dei relativi elaborati tecnici acquisiti agli atti del SGRB - dpc026 con i prot.n. 0133606, prot.n. 0133612 e prot.n. 0133790, a riscontro dei chiarimenti richiesti da ARTA nella nota soprariamata e, nello specifico:

- Nota introduttiva generale;
- Allegato 1 - Tav. D7 Discarica_Planimetria di chiusura e profili (Aprile 2009);
- Allegato 2 - Tav. D7 - rev 1 Discarica_Planimetria di chiusura e profili (Ottobre 2019);
- Allegato 3 - Elaborato B1 - Ubicazione quadro territoriale;
- Allegato 4 - Elaborato "All. sez. A - A.3" - Stralcio catastale;
- Allegato 5 - Nota relativa alla richiesta di chiarimenti sugli aspetti idrogeologici (geol. Ermenegildo Rossetti - aprile 2020);
- Allegato 6 - Relazione tecnica: Quaderno delle indagini (Aprile 2020);
- Allegato 7 - Elenco dei rifiuti ammissibili;
- Allegato 8 - Tav. D7 - rev 2 Discarica - Planimetria di chiusura e profili (Aprile 2020);
- Allegato 9 - Elaborato F.4 - Fasi di esecuzione delle perforazioni per il miglioramento della stabilità dell'argine in rilevato con prospetto riepilogativo (Marzo 2020);
- Allegato 10 - Documentazione fotografica;
- Allegato 11 - Nuovo QRE;
- Allegato 12 - Scheda dati di sicurezza - Acido peracetico;
- Allegato 13 - Dichiarazione circa la non modifica delle emissioni sonore prodotte (ing. Andrea Del Barone);
- Allegato 14 - Piano di Emergenza Interno (PEI) – (Aprile 2020).

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 del 19/05/2020 prot.n. 146108/20 di richiesta dell'espressione del parere di competenza agli Enti coinvolti nel procedimento;

RICHIAMATO il contenuto della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 del 22/05/2020 Prot.n. 151159/20, di convocazione di un incontro tecnico al fine di definire l'iter istruttorio per il rinnovo/riesame dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i., nonché la successiva comunicazione di rinvio della data dell'incontro, fissata definitivamente per il 29/05/2020, di cui alla nota prot.n. 153352/20 del 26/05/2020;

VISTO il verbale dell'incontro tecnico del 29/05/2020, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"omissis....."

L'incontro tecnico odierno è convocato all'interno della procedura di riesame del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio della discarica di "Grasciano 2", all'interno dell'ex Polo CIRSU, autorizzata dal 2010 ma mai entrata in esercizio i cui lavori per la realizzazione si sono protratti nel tempo anche a causa del fallimento dell'ex Polo Tecnologico.

Il Dirigente del SGR ritiene di sottolineare come l'operatività di tale invaso sia importante per l'intero sistema di gestione dei rifiuti della Regione che in questo particolare momento è messo a dura prova dall'emergenza sanitaria in atto, rappresentando che lo stesso è un impianto di Piano pur essendo gestito al momento da una Società privata.

Dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi del 03/03/2020, l'Arta Abruzzo con nota Prot.n. 0016361/2020 del 10/04/2020 ha richiesto una serie di chiarimenti alla DECO S.P.A. al fine di poter esprimere un parere di competenza all'interno dell'iter istruttorio di riesame di che trattasi. In particolare si ricorda un rilievo tecnico sollevato da ARTA Abruzzo con la richiamata nota, ovvero: "omissis .. Occorre chiarire la discordanza tra le superfici autorizzate (tot. 57725 mq) e quelle presentate nell'istanza di riesame (83017 mq, + 44%). .. omissis"; quindi l'esistenza di una discordanza tra le superfici autorizzate con ALA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame.

La DECO S.p.A. con nota del 06/05/2020 ha trasmesso la documentazione integrativa rispondendo puntualmente ai chiarimenti richiesti dall'ARTA.

Dopo questo breve riepilogo dell'iter istruttorio si passa alla discamina nello specifico dei vari argomenti.

Per rendere più agevole la trattazione dei vari argomenti all'interno della riunione tecnica che si tiene in video conferenza a causa dell'emergenza COVID in atto, ARTA chiede di poter presentare delle slide sulle tematiche esaminate e valutate sulla base della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta. I partecipanti alla riunione convengono con tale modalità.

La dott.ssa Campana (Arta Direzione Centrale) richiama punto per punto le tematiche e i chiarimenti richiesti con la nota del 10/04/2020, rivisitati alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 06/05/2020, chiedendo ulteriori precisazioni, laddove non già chiarite, che puntualmente vengono riscontrate dall'Azienda.

La dott.ssa Di Croce, Direzione Tecnica Arta Abruzzo in qualità di RUP per il procedimento di Riesame di che trattasi sottolinea comunque che ARTA proporrà all'A.C. alcune prescrizioni nel parere finale.

Per brevità si riassumono alcuni passaggi importanti:

1. Per quanto attiene alla problematica tecnica sopra richiamata relativa ad una eventuale discordanza tra le superfici autorizzate con ALA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame, il tavolo tecnico chiarisce che il problema è risolto e non si ravvisano discordanze. Pur tuttavia, come suggerito anche dal Direttore Tecnico di ARTA - Distretto di Teramo, dott.ssa Mancinelli, si decide di effettuare il rilievo a vasca vuota per la giornata di giovedì 4 giugno, con la collaborazione del geom. Giansante della Direzione Tecnica, al fine di avere una validazione più puntuale da parte di ARTA Abruzzo prima dell'entrata in funzione della discarica.
2. Quanto alle criticità riscontrate nelle slide presentate dalla dott.ssa Campana si segnala la necessità di rivedere l'elenco dei codici EER secondo le prescrizioni di cui alle Linee Guida ISPRA e la necessità di valutare un riesame complessivo dell'intero Polo Tecnologico che porti alla definizione di un unico Provvedimento autorizzativo, riscontrate le connessioni tra le attività del Polo tecnologico e della Discarica. Il SGR condivide tale linea che sarà oggetto di un nuovo riesame una volta risolta la problematica dei rifiuti ancora presenti nel Polo, in via di definizione, e alla luce delle proposte della DECO S.p.A. per il revamping dello stesso.

Quindi all'interno del tavolo tecnico si analizza l'aspetto della valutazione sugli interventi di messa in sicurezza realizzati nell'invaso della discarica, per i quali l'ARTA Abruzzo ribadisce di non essere competente e pur tuttavia auspica che con la collaborazione dell'ing. Misantoni si trovi una soluzione.

Dopo una lunga discussione e discamina dell'opera, richiamati i pareri che reggono il provvedimento già rilasciato nel 2010 e le conclusioni di cui all'incontro tecnico del 04/07/2019 e nello specifico "In merito al punto 4) i presenti, fatta eccezione per i curatori per i motivi anzidetti, convengono sul fatto che siano necessari interventi urgenti sull'invaso di "Grasciano 2" che non è stato completato e che presenta notevoli criticità, riscontrate più volte anche dall'ARTA. La DECO spa ribadisce che i lavori di completamento sono ripresi in data **10 giugno 2019** e che le attività di consolidamento sono necessarie per evitare un ulteriore annamoramento di quanto già realizzato. I curatori prendono comunque atto della necessità di interventi manutentivi all'invaso, come peraltro rilevato in varie occasioni anche dai coadiutori tecnici della procedura, per preservare lo stesso dagli eventi atmosferici, soprattutto autunnali ed invernali." si conviene che il Genio Civile di Teramo trasmetterà una propria relazione di merito all'interno della Conferenza esprimendo un giudizio di conformità alle norme di cui al D.lgs. 13/01/03 n. 36 prescrivendo monitoraggi costanti successivi.

Come utile contributo alla trattazione odierna l'Arta si impegna a trasmettere le slide predisposte e la Deco S.P.A. a trasmettere una propria nota con le risposte relative alle richieste di chiarimento.

Il tavolo tecnico si chiude alle ore 14:00 richiedendo ad ARTA la trasmissione del parere di competenza ai fini della conclusione del riesame di cui all'oggetto, nei termini già stabiliti nella richiesta del SGR del 18/05/2020, nonché la trasmissione dei risultati di cui alla verifica a vasca vuota nell'invaso di Grasciano 2 che sarà effettuata dalla Direzione Tecnica ARTA in data 04/06/2020. .. omissis";

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 5996/20 NIB del 01/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 03/06/2020 con il prot.n. 0165964/20 di precisazione in merito agli aspetti geotecnici emersi nel corso dell'incontro tecnico del 29/05/2020 e relativi ai lavori di completamento della discarica in oggetto;

RICHIAMATA la trasmissione della nota della DECO Spa prot.n. 6012/20 NIB del 03/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0166474/20, di "**Comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto**", con i relativi allegati:

- Certificato ultimazione lavori;
- Polizze fideiussorie, prospetti di calcolo e autodichiarazioni;
- Certificazione UNI EN ISO 14001;
- Relazione di Collaudo I Lotto.

CONSIDERATA la nota del SGRB - dpc026 del 16/06/2020 prot.n. 180858/20, con la quale è stato trasmesso il verbale dell'incontro tecnico del 29/05/2020, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 6989/20 NIB del 19/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 22/06/2020 con il prot.n. 0187406/20, di precisazione in merito alle tematiche emerse nel corso dell'incontro tecnico del 29/05/2020;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 7007/20 NIB del 22/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0187910/20, in merito allo stato attuale delle terre e rocce da scavo presenti nell'ex Polo Tecnologico CIRSU Spa e derivanti dai lavori di realizzazione del **Lotto 1** della Discarica cd. "*Grasciano2*";

PRESO ATTO della "**Relazione tecnica conclusiva**" trasmessa dall'ARTA - Direzione Tecnica con nota prot.n. 26345/2020 del 23/06/2020, elaborata congiuntamente con il Distretto di Teramo, ed acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0190538/20;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 7454/20 NIB del 02/07/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0200272/20, contenente ulteriori precisazioni rispetto alla relazione conclusiva inviata da ARTA Abruzzo in data 23/06/2020 soprarichiamata e che non tiene in debito conto le integrazioni presentate dalla DECO Spa in data 19/06/2020;

PRESO ATTO del **parere igienico sanitario favorevole** trasmesso dalla ASL Teramo con nota prot.n. 0058899 del 02/07/2020, acquisito agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0200839/20, vincolato alla piena ottemperanza a tutte le prescrizioni e/o indicazioni impartite da ARTA Abruzzo. In particolare per quanto riguarda le emissioni odorigene ...omissis "*si ritiene invece opportuno effettuare lo stesso con una frequenza almeno trimestrale anziché semestrale*";

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 prot. 205719/20 del 07/07/2020, di richiesta ad ARTA Abruzzo di implementazione del parere conclusivo a seguito delle precisazioni trasmesse dalla DECO Spa in data 19/06/2020 soprarichiamate ed acquisite in ritardo dall'Agenzia;

PRESO ATTO del parere del Genio Civile di Teramo in merito alle verifiche di stabilità, trasmesso con nota del 09/07/2020 prot.n. 0207924 a rettifica della nota di pari oggetto trasmessa il 07/07/2020 prot.n. 0204522/20, nel quale si evince: "omissis ...*si ritiene che le verifiche di stabilità del progetto in argomento sono state redatte in conformità alla NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al DM 17 gennaio 2018*";

PRESO ATTO delle "**Risultanze Rilievo Planaltimetrico della Discarica di Grasciano 2**" eseguita in data **04/06/2020**, trasmesse dall'ARTA Direzione Tecnica con nota prot. 30837/2020 del 20/07/2020 ed acquisita agli atti del SGRB dpc026 in pari data con il prot. n. 0218113/20;

PRESO ATTO della nota prot. 32720/2020 del 29/07/2020 trasmessa dall'ARTA Direzione Tecnica con ed acquisita agli atti del SGRB dpc026 in pari data con il prot. n. 229809/20, a rettifica delle "**Risultanze Rilievo Planaltimetrico della Discarica di Grasciano 2**" eseguita in data **04/06/2020**", trasmessa con la nota del 20/07/2020, con i seguenti allegati:

- All. 01 – Fascicolo Coordinate Punti del rilievo del 04/06/2020 e Modello vari;

- All. 02 – Dettaglio quantità da Modelli_Rilievo ARTA 04.giugno 2020 e Modelli vari;
- Tav. 01_Agg. 23luglio 2020_Rilievo ARTA 04.giugno 2020;

PRESO ATTO della “*Relazione tecnica*” datata 04/08/2020 prot.n. 33815/2020, trasmessa dall’ARTA Direzione Tecnica ed elaborata congiuntamente con il Distretto di Teramo, ad integrazione delle valutazioni trasmesse in data 23/06/2020 ed in data 20/07/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot. n. 0236421/20, con i seguenti allegati:

- Aggiornamento relazione tecnica finale Rilievo Discarica Grasciano 2 del 04/06/2020;
- All. 01 – Fascicolo Coordinate Punti del rilievo del 04/06/2020 e Modello vari;
- All. 02 – Dettaglio quantità da Modelli_Rilievo ARTA 04.giugno 2020 e Modelli vari;
- Tav. 01_Agg. 23luglio 2020_Rilievo ARTA 04.giugno 2020;

RICHIAMATA la nota del 31/08/2020 prot.n. 0254654/20, trasmessa dal Servizio Valutazioni Ambientali a riscontro della nota del SGRB - dpc026 del 22/04/2020 prot.n. 0118089/20, con la quale si invita “*il Responsabile del Procedimento a voler verificare la conformità del progetto presentato per il procedimento in oggetto con quello valutato dal CCR-VIA*”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 9850/20 NIB del 09/09/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 10/09/2020 con il prot.n. 0263749/20, con la quale la DECO Spa ha trasmesso il “*QRE aggiornato*”, secondo le indicazioni/prescrizioni dell’ARTA Abruzzo di cui alle note del 23/06/2020 e del 04/08/2020 sopra richiamate;

PRESO ATTO della nota prot.n. 10024/20 NIB del 11/09/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0265869/20, con la quale la DECO Spa ha trasmesso la **Tavola D8 rev. 2 (giugno 2020)**, aggiornata secondo le indicazioni/prescrizioni dell’ARTA di cui alla relazione del 23/06/2020 sopra richiamata;

RITENUTO che la problematica evidenziata da ARTA Abruzzo nella nota del 10/04/2020 sopra richiamata, relativa ad una possibile discordanza tra le superfici autorizzate con AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame, è stata chiarita e risolta, come evidenziato nella **Relazione Tecnica** del 04/08/2020 prot.n. 33815/2020, trasmessa dall’ARTA Direzione Tecnica, nonché dagli elaborati ivi allegati;

RITENUTO di ribadire quanto evidenziato nel corso dell’incontro tecnico del 29/05/2020, in merito alla necessità di valutare un riesame complessivo dell’intero Polo Tecnologico che porti alla definizione di un unico Provvedimento autorizzativo, riscontrate le connessioni tra le attività del Polo tecnologico e della Discarica, confermando che l’intero Polo Tecnologico sarà oggetto di un nuovo riesame, a seguito della soluzione della problematica dei rifiuti dell’ex gestione, ancora ivi giacenti;

VISTE le “*Dichiarazioni dei progettisti*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*” trasmesse dalla DECO Spa in data 27/08/2020 prot.n. 9358/20 NIB, acquisite agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con prot.n. 0252302/20;

VISTA l’attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria in data 30/10/2019, trasmessa dalla DECO S.P.A. con la nota del 31/10/2019 prot.n. 12985/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 304935;

RICHIAMATA la modifica al “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. 159/2011 e s.m.i., in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la DECO Spa verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all’acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 06.11.2011, n. 159, nonché della DGR n. 1277/2007, citata in premessa;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente procedimento a seguito di puntuale istruttoria effettuata dagli Uffici competenti;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

DETERMINA
ai sensi dell’art. 29-otties e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all’emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE** a seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi del 03/03/2020 e dei successivi incontri tecnici, alla DECO Spa (P.IVA 01253610685), con sede legale nel Comune di Spoltore (PE) - Via Vomano, n. 14, il rinnovo dell’AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018, per l’esercizio (**Lotto I e II**) e la **realizzazione/completamento (Lotto II) della discarica** sita nel Comune di Notaresco (TE), località “Casette di Grasciano”, rientrante nelle categorie industriali identificate al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - **Operazione D1 (Allegato B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.)**;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla DECO Spa, elencati in premessa;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva della discarica pari a **480.000 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping)**, secondo il seguente schema riassuntivo:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	39.000 ca.
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	480.000 ca. (al netto del pacchetto di chiusura finale – capping) - Lotto I mc. 234.000 e Lotto II mc. 246.000 ca.
Area discarica + Area servizio (mq)	42.900 ca.
Volume in scavo (mc)	370.000
Volume in elevazione (mc)	110.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno *
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	48.000 ca.
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	136,50

Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	31 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	138.50
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	Discarica di nuova realizzazione
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento Nmc	Discarica di nuova realizzazione

*(Dettaglio nell'Elaborato A.2 rev.1)

- e) di **RICHIAMARE** per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del **Lotto II** della discarica le prescrizioni di cui al successivo art. 5;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità del presente provvedimento è di **12 (dodici) anni** dalla data del presente Provvedimento, stante la **certificazione UNI EN ISO 14001** trasmessa dalla DECO Spa in data 31/10/2019.

Art. 3

RISERVA VOLUMETRICA REGIONALE

1. Si ribadisce, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 53, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i. che una quota pari al **5%** della volumetria complessiva autorizzata (ca. **24.000 mc**), è, comunque, riservata alla Regione Abruzzo, per essere utilizzata, ove occorra, ai fini di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'Art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i., a condizioni e modalità che saranno stabilite con apposito atto convenzionale al momento dell'eventuale attivazione della riserva volumetrica;

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Scarichi idrici:

D.2.3.2 Scarichi parziali						
Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	di	Sigla scarico finale	
C1 ¹	Acque di prima pioggia da strade e piazzali di servizio discarica	Meteoriche (M)	Disoleatura Sedimentazione	e	S	
C2 ²	Impianto di discarica (acque di ruscellamento)	Meteoriche (M)	-		S	

¹ Coordinate geografiche C1:N 42° 41' 45.61";E 13° 53' 43.84"

² Coordinate geografiche C2:N 42° 41' 45.92"; E 13° 53' 45.19"

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Strade e piazzali	S	N 42° 41' 49'' E 13° 53' 38''	3600	Fosso Cantalupo ³	Solidi Sospesi Totali, oli	Sistema di trattamento acque

³ Le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali confluiranno ad un sistema di trattamento costituito da una vasca di accumulo, dove si effettua la fase di sedimentazione, e da un disoleatore dedicato alla separazione degli oli e idrocarburi. Dal comparto di disoleatura le acque defluiscono per gravità allo scarico finale transitando per il pozzetto di ispezione e campionamento C1. Una volta riempita la vasca di pioggia le acque di seconda pioggia saranno inviate direttamente allo scarico finale R.

Emissioni in atmosfera: Vedasi QRE di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 5

PRESCRIZIONI RELATIVE AL COMPLETAMENTO ED ESERCIZIO DEL LOTTO 2

1. La DECO Spa deve comunicare preventivamente l'inizio dei lavori di completamento ed esercizio del **Lotto II** della discarica all'A.C., al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco (TE) in cui ha sede l'istallazione in esame.
2. Limitatamente alla fase di costruzione del **Lotto II** della discarica, la DECO Spa deve stipulare una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.) a copertura di eventuali danni ambientali, causati da terzi nella fase di costruzione (*art. 3 - Allegato A alla DGR n. 254/2016*);
3. Prima dell'inizio delle operazioni di esercizio del **Lotto II** della discarica, l'A.C. deve verificare, per il tramite dell'ARTA competente per territorio, che il **Lotto II** soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione (*art. 9 comma 2 del D.lgs. 27/03/2003, n. 36 e s.m.i.*). Le verifiche dovranno essere effettuate "a vasca vuota". L'esito delle ispezioni non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione (*art. 9 comma 3 del D.lgs. 27/03/2003, n. 36 e s.m.i.*).
4. La fase di gestione del **Lotto II** deve essere preceduta dalla trasmissione al SGRB – dpc026 della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:
 - Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie aggiornate in conformità a quanto stabilito al successivo art. 6;
 - Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *data di avvio dell'esercizio;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'invaso, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
 - Certificato di collaudo che deve attestare:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
5. La DECO Spa deve inviare il certificato di collaudo anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco (TE), dove ha sede l'impianto.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

1. La DECO Spa ha regolarmente prodotto le **garanzie finanziarie**, adeguate ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, che sono state accettate dal SGRB - dpc 026 con nota del 06/06/2020 prot.n. 171228/20. Alla data della scadenza delle stesse e/o comunque prima dell'entrata in esercizio del Lotto II, dovrà adeguare le garanzie prodotte.

Art. 7

RIFIUTI AMMISSIBILI

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.M. 27/09/2010 e s.m.i. e dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i., nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le modalità di conferimento e con le prescrizioni di cui al successivo art. 8, come da Elenco Rifiuti (EER) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dal D.M. 27/9/2010 e s.m.i. di cui all'articolo 7, comma 5 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore.
3. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto deve:
 - a) Controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di identificazione.
 - b) Verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui allegato B al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, ai criteri di ammissibilità previsti dal D.M. 27/9/2010 e s.m.i.;
 - c) Effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione di cui al citato Decreto del MATTM n. 145 del 1998;
 - d) Sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti conferiti;
 - e) Effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità, come indicato all'articolo 10, comma 1, lettera g) del D.M. 27/9/2010 e s.m.i., con cadenza annuale. I campioni prelevati devono essere opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità territorialmente competente per un periodo non inferiore a due mesi;
 - f) Comunicare alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

Art. 8

PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni dell'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale e Distretto provinciale di Teramo (*relazione tecnica conclusiva del 23/06/2020 aggiornata con la relazione del 04/08/2020*) e dell'ASL Teramo (*parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni del 02/07/2020*):
 - a) Aggiornare l'EDT 2019 **entro 90 (novanta) giorni** dalla trasmissione del provvedimento con le integrazioni e prescrizioni di seguito riportate ed inviarne copia all'A.C. ed all'ARTA;
 - b) Inviare al SGRB e all'ARTA, entro 90 giorni dalla trasmissione del provvedimento, una planimetria con l'indicazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, comprensiva di tutte le aree di deposito dei rifiuti prodotti, riportando nella stessa la tipologia di rifiuti detenuti in ciascuna area di deposito;

MATERIE PRIME

- *Aggiornare l'EDT 2019 in merito alla presenza sia di un serbatoio di gasolio sia di una tanica di benzina.*

EMISSIONI IDRICHE

- *Per quanto attiene allo scarico delle acque di prima pioggia deve aggiungersi alla fase di disinfezione anche una ulteriore fase di filtrazione a carbone attivi;*
- *Tutti i sistemi di trattamento devono essere sottoposti a regolare pulizia e manutenzione e i carboni attivi devono essere sostituiti con frequenza idonea a garantirne la piena efficienza;*
- *Durante la fase di coltivazione in elevazione della discarica, la copertura provvisoria impermeabile dei rifiuti abbancati sarà effettuata con l'utilizzo dell'argilla proveniente dal deposito in sito, in strati compattati di idoneo spessore, tale da impedire il contatto diretto tra i rifiuti e le acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica;*

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- *L'impianto di estrazione e trasporto del gas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e il ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'adeguamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica;*
- *Durante la gestione della discarica, il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di movimentazione dei materiali.*

EMISSIONI ODORIGENE

- La proposta di esecuzione del monitoraggio olfattivo dovrà essere sottoposta all'approvazione del Distretto ARTA di Teramo entro 6 mesi dall'avvio della Discarica, da includere nel PSC;
- I controlli dovranno essere trimestrali, come indicato nel parere ASL del 02/07/2020, negli stessi punti di controllo della qualità dell'aria.

EMISSIONI SONORE

- L'azienda dovrà eseguire la prima campagna di rilevamento acustico entro 3 mesi dalla trasmissione del provvedimento, al fine di verificare il rispetto dei valori limite di emissione previsti per l'area in esame, compreso il differenziale, se applicabile.
- I rilievi dovranno essere eseguiti nelle condizioni di esercizio "peggiori" dal punto di vista acustico.
- Successivamente, dovranno effettuarsi campagne di valutazione dell'impatto acustico in occasione di modifiche e, comunque, con le frequenze indicate nel Piano di monitoraggio e controllo.

RIFIUTI

- I serbatoi adibiti a deposito di rifiuti devono essere dotati di sistemi di misura del livello e di blocco in caso di alto livello.
- Occorre installare sistemi di misura della portata del percolato e contatori volumetrici.
- Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione del percolato nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualsiasi ristagno o accumulo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione.
- Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso dei rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del percolato.
- I serbatoi devono essere dotati di bacino di contenimento in grado di contenere il volume del serbatoio di maggiori dimensioni o, se maggiore, 1/3 della somma dei volumi dei serbatoi.
- Tutte le manovre rivolte alla movimentazione del percolato (prelievo dai pozzi del percolato e relativa immissione nei serbatoi di stoccaggio provvisorio e successivo prelievo ai fini dello smaltimento finale) devono avvenire mediante l'adozione di accorgimenti che ne impediscano perdite o sversamenti di sorta e nello stesso tempo contribuiscano a contenere la produzione di molestie olfattive.
- Come da prescrizione ARTA di cui all'art. 11 dell'AIA 10/10 del 4.8.2010, il bacino di contenimento realizzato in cls armato, dovrà essere impermeabilizzato e posizionato completamente fuori terra.
- Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere impermeabilizzate, protette dalle intemperie e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. È preferibile che i rifiuti pericolosi siano depositati in aree coperte.
- Deve essere apposta idonea cartellonistica atta a identificare le aree di deposito dei rifiuti ed i CER dei rifiuti detenuti.
- I contenitori dei rifiuti devono essere idonei al fluido contenuto e devono essere posti in bacini di contenimento.
- I rifiuti che possono dare luogo a colaticci devono essere posti in contenitori a tenuta e chiusi.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**Sistema di copertura giornaliera**

- Si ritiene che per la copertura giornaliera possa essere utilizzata FOS a condizione che l'IRDP < 1000 mg O₂ x kg SV/hr e che sia comunque apposto uno strato di terreno vegetale superiormente allo strato di FOS di almeno 10 cm, per garantire il contenimento delle emissioni odorigene ed evitare di attrarre volatili, insetti e parassiti.

Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di campionamento:**Indicazioni accessibilità dei punti di prelievo**

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).
- L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione

di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

- ✓ La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antiscivolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.
- ✓ La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Caratteristiche dei punti di prelievo

- Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
- Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06.

Acque di drenaggio superficiale della discarica

- L'azienda dovrà predisporre ed adottare un piano di manutenzione delle canalette di drenaggio delle acque meteoriche che ne garantisca la pulizia.
- Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti.
- Le acque meteoriche di ruscellamento, qualora vengano in contatto con i rifiuti, dovranno essere tenute separate dalle acque meteoriche non contaminate e dovranno essere opportunamente trattate prima dello scarico ovvero gestite come rifiuto.
- Qualora dall'analisi delle acque di ruscellamento nel pozzetto C2, siano rilevati superamenti dei valori limite della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06, colonna di scarico in acque superficiali, tali acque contaminate non potranno essere scaricate e l'azienda dovrà proporre un'opportuna modifica progettuale volta a garantire il trattamento di tali acque prima dello scarico, ovvero alla gestione delle stesse come rifiuto.

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

La ditta dovrà integrare il PSC proposto con le seguenti indicazioni:

- Il campionamento delle acque di drenaggio superficiale dovrà essere effettuato in corrispondenza del pozzetto C2.
- Il monitoraggio del livello della falda dovrà essere effettuato con cadenza mensile.
- Rispetto a quanto proposto nella documentazione inviata dall'azienda, la frequenza di monitoraggio del volume di percolato prodotto e smaltito dovrà essere mensile e ai parametri da monitorare con frequenza bimestrale dovrà essere aggiunto il fosforo totale.
- Si ritiene di inserire nel PSC, il monitoraggio degli odori. Negli stessi punti di campionamento della qualità dell'aria, dovrà essere effettuato il monitoraggio olfattivo con le modalità e frequenze da concordare con il Distretto ARTA territorialmente competente.
- L'azienda dovrà installare all'interno del perimetro d'impianto una stazione per il rilevamento dei seguenti parametri meteo-climatici: direzione ed intensità del vento, temperatura, umidità, precipitazioni, irraggiamento solare.
- Relativamente al monitoraggio delle emissioni diffuse dal corpo della discarica, i parametri da monitorare dovranno essere H₂S, NH₃, CH₄, mercaptani e polveri con una frequenza di misura mensile. Dovranno essere previsti almeno 2 punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento, al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica. A tali parametri si aggiungeranno i monitoraggi delle emissioni olfattive.
- Il monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate dovrà essere effettuato in corrispondenza del pozzetto C1 con frequenza trimestrale aggiungendo anche il parametro "Saggio di tossicità acuta". Dovrà essere inoltre effettuato:
 - ✓ Controllo mensile dello stato della vasca di accumulo;
 - ✓ Svuotamento periodico, con frequenza almeno annuale, della vasca di accumulo, sul cui fondo si raccoglie una frazione acquosa con una concentrazione maggiore di parte solida;
 - ✓ Svuotamento, con frequenza almeno trimestrale, del serbatoio di stoccaggio degli oli e degli idrocarburi separati dal disoleatore a cura di una ditta specializzata.
- Le verifiche e manutenzioni delle caditoie, delle canaline di raccolta acque meteoriche, dei pozzetti, della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, dei bacini di contenimento e dei serbatoi devono essere registrati in apposito registro a disposizione per i controlli.
- Il Piano di sorveglianza e controllo deve rispettare le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle Linee Guida di ARTA approvato con DGR n. 226 del 18/5/2009 e s.m.i..

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche:

1. In merito al monitoraggio della portata del fosso Cantalupo si prescrive di effettuare con cadenza mensile la verifica visiva della presenza di un deflusso di acqua da annotare su apposito registro;
2. In merito alla copertura finale del sito di discarica (capping), la Regione Abruzzo si è dotata della DGR n. 140 del 06/04/2017 che ha stabilito la realizzazione di pacchetti di chiusura "equivalenti ed alternativi" al D.Lgs. 36/03 per discariche per rifiuti non pericolosi. In relazione all'evoluzione normativa in materia delineata con il D.lgs. 121/2020 richiamato in premessa, la soluzione progettuale per il capping di chiusura potrà tener conto delle disposizioni in materia, dandone preventiva comunicazione alla Regione Abruzzo ed all'ARTA Abruzzo, ai fini della valutazione di compatibilità con le disposizioni in vigore;
3. In merito all'eventuale installazione dell'impianto di recupero energetico, il SGRB – dpc026 prescrive, come previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., con cadenza mensile, la caratterizzazione del biogas ed in particolare della concentrazione di metano, in modo da valutare l'installazione successiva dell'impianto di recupero energetico. Dopo due anni di monitoraggio, alla luce dei risultati ottenuti sarà valutato in sede di tavolo tecnico tra A.C., ARTA e DECO Spa, l'eventuale opportunità di effettuare il recupero energetico. In questo caso, le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui al progetto già approvato;
4. Si richiama il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 16.06.2006, n. 17 e s.m.i., in merito all'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica;
5. Per quanto attiene alle condizioni diverse dal normale esercizio si richiamano le modalità di gestione in "Condizioni diverse dal normale esercizio" presenti nel "**Piano di Emergenza Interno**" datato 29/04/2020.

Art. 9**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.
2. La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco, contenente:
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfezione e derattizzazione dell'area;
 - stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
 - indicazioni sulle quantità di gas di discarica eventualmente prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
 - verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
 - i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 1. precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 2. temperatura con media mensile;
 3. evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 4. umidità atmosferica con media mensile;
 5. risultati analitici di cui al PSC.
3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte da ARTA Abruzzo.
4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

ART. 10

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.
2. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
3. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.
4. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.
5. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.

6. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.
7. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica.
8. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
9. I sistemi resi inservibili a seguito dell'asestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.
10. La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.
11. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.
12. **Entro 18 (diciotto) ore** dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi.
13. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.
14. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA Abruzzo competente.

ART. 11

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA

1. Entro **10 (dieci) giorni** dall'ultimazione dei conferimenti in discarica, la DECO Spa deve dare comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. Il rilievo plano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la DECO Spa dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.
3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al SGR, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Art. 12

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La DECO Spa è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 14**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 15**PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 16**CONTROLLI ARTA**

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 17**ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO**

1. Sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **ALLEGATO A - QRE aggiornato** con le condizioni e prescrizioni di cui alle indicazioni ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica e Distretto di Teramo, trasmesso dalla DECO Spa con nota prot.n. 9850/20 NIB del 09/09/2020, acquisito agli atti del SGR dpc026 in data 10/09/2020 con il prot.n. 0263749/20;
 - **ALLEGATO B - Elenco codici EER.**

Art. 18**TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla DECO S.P.A. per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla DECO Spa, al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di installazione: IPPC-TE-005 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Vacante]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

[Firmato digitalmente]

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
22.09.2020 14:51:39 UTC

Documento firmato da:
GERARDINI FRANCO
22.09.2020 14:54:29
UTC

ALLEGATO B – Elenco codici EER - A.I.A. N. DPC026/179 DEL 22/09/2020

ELENCO DEI RIFIUTI AMMISSIBILI	
CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTI
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02	rifiuti dell'industria tessile
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01	rifiuti dell'industria fotografica
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti»

ITER N. 14911/20

DETERMINAZIONE N. DPD019/268

DEL

24 dicembre 2020

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

UFFICIO PROMOZIONE FILIERE IN AMBITO PSR

OGGETTO Reg. (UE) n. 1308/2013, artt. 152, 153, 154 – Reg. (UE) 2017/2393.
D.M. n. 387 del 03 febbraio 2016 – D.M. n.1108 del 31 gennaio 2019.

Conferma permanenza dei requisiti di riconoscimento organizzazione di produttori:
ALL. COOP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale ed operativa in Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE).

Organizzazioni operatori: **Settore Carni di Pollame - CODICE IT: IT/AVI/003**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***D E T E R M I N A**

per le motivazioni espone in narrativa che si intendono integralmente richiamate;

- 1) **DI CONFERMARE** il riconoscimento di organizzazione di produttori (OP), concesso con Determinazione n. DPD019/271 del 29 novembre 2016, per il settore Carni di Pollame, alla “**ALL.COOP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**” con sede legale ed operativa in Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE) - CF/PIVA 00933430670 - iscritta presso la CCIAA di Teramo al n. REA TE-105838 - **Codice IT: IT/AVI/003**, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. - Artt. 152, 153, 154 - nonché del D.M. n. 387/2016 e s.m.i.;
- 2) **DI DARE ATTO** che il mantenimento del riconoscimento è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi, nonché al mantenimento di tutti i requisiti e condizioni prescritti dalla normativa unionale e nazionale, pena la sospensione o revoca del riconoscimento stesso;
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. – Ufficio PQAI II – Sviluppo imprese e cooperazione e alla OP ALL. COOP Soc. Coop. Agr. a r.l. con sede in Mosciano Sant'Angelo (TE);
- 4) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a meri fini notiziali, sul BURAT nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge (60 giorni), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

Allegato A):

- Verbale di accertamento, comprensivo di check-list di controllo.

L'Estensore
Dott. Giuseppe Cavaliere
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Cavaliere
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Carlo Maggitti
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
Certificatore Aruba S.p.A
Firma Digitale n. 6130940001843009
Validità 25/06/2023

- Si dà atto che in pari data è stata effettuata, ai sensi del D.Lgs.33/2013 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Carlo Maggitti
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
Certificatore Aruba S.p.A
Firma Digitale n. 6130940001843009
Validità 25/06/2023



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila
Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE DPE016/ 183 del 23.12.2020

SERVIZIO: SERVIZIO DPE016 Genio Civile L'Aquila

UFFICIO: Gestione demanio idrico, invasi e sbarramenti

Oggetto: Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi.
Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Celano (AQ), per uso industriale – Ditta: Luciana Biocca - Cod AQ/D/2167

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla “Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee”;

VISTA la domanda in data 28/05/2020 ed acquisita al prot. n. 159855/20 di questo Servizio, la sig.ra Luciana Biocca nata a Pescina (AQ) il 16/12/1967, Cod. fisc. BCCLCN67T587G492R, titolare della ditta omonima, P. IVA 01397530666, ha chiesto la concessione per derivare acque sotterranee, utilizzando le opere di captazione di un pozzo già autorizzato (Art. 10 c.5 Reg. 3/2007) alla ditta Biocca Giacomo con Determinazione Direttoriale dpc017/261 del 19/12/2019, come da contratto sottoscritto dalle parti, in Comune di Celano al fg. 38 part. 6238, per Mod. 0,025 (l/s 2.5) per un volume complessivo di 12600 mc/annui ad uso industriale.

VISTO il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 23609 del 03/12/2020;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Regione Abruzzo con nota Direttoriale DPC n 189572 del 23/06/2020;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 28/05/2020 ed acquisita al prot. n. 159855/20 di questo Servizio, la sig.ra Luciana Biocca nata a Pescina (AQ) il 16/12/1967, Cod. fisc. BCCLCN67T587G492R, titolare della ditta omonima, P. IVA 01397530666, ha chiesto la concessione per derivare acque sotterranee, utilizzando le opere di captazione di un pozzo già autorizzato (Art. 10 c.5 Reg. 3/2007) alla ditta Biocca Giacomo con Determinazione Direttoriale dpc017/261 del 19/12/2019, come da contratto sottoscritto dalle parti, in Comune di Celano al fg. 38 part. 6238, per Mod. 0,025 (l/s 2.5) per un volume complessivo di 12600 mc/annui ad uso industriale, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sede di Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 23/12/2020 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di Martedì e Giovedì.

Ai sensi delle disposizioni vigenti per l'emergenza Covid-19 il servizio di front office è organizzato esclusivamente per appuntamento e per i soli casi non si sia riusciti ad ottenere le informazioni necessarie contattando il Responsabile del Procedimento.

Copia della presente Determinazione sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Celano, inoltre la medesima Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) alla ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Dipartimento SIAN;
- d) al Comando Militare Esercito Abruzzo
- e) al richiedente la concessione.

f) Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno **04/03/2021 alle ore 10,00** con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, **salvo diversa comunicazione in esito ad eventuali disposizioni relative al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti misure atte a contenerla**. Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si procederà ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Regolamento Reg.le n. 3/2007.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito regionale nella sezione Amministrazione aperta in attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. dettati dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854
email: mario.giannantoni@regione.abruzzo.it

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Mario Giannantoni
F.to elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Tiziana Mariani
F.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani
Firmato digitalmente





REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale
Dipartimento Infrastrutture e Trasporti

DETERMINAZIONE N. DPE016/ 217

DEL 28.12.2020

SERVIZIO DPE016 - Genio Civile di L'Aquila

UFFICIO - Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti

OGGETTO: Ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza dei servizi.
Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale dal Fiume Vera nel Comune di L'Aquila. Ditta Celi Calcestruzzi S.p.A..
Codice Utenza AQ/D/2124

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda acquisita agli atti in data 10/03/2015 con prot. n.13135 dall'allora Genio Civile Provinciale, ora Genio Civile Regionale, e relative integrazioni della sig.ra Di Biase Maria Rosaria quale rappresentante legale della ditta Celi Calcestruzzi Spa, corredata di relativo progetto redatto dal Geom. Pasquale Campomizzi, tendente ad ottenere la concessione di derivazione di acque superficiale ad uso industriale dal Fiume Vera per l'impianto di produzione ubicato in località Caselle – 67100 L'Aquila - con portata max di 3 l/s e media 2,6 l/s, per un volume massimo di prelievo annuo pari a 16.100 mc.

PRESO ATTO del parere favorevole del Servizio Gestione delle Acque della Regione Abruzzo, ex art. 13 comma 3 lettera b) del DPGRA n. 3 del 13/08/2007, rilasciato con nota prot.n. 194928 del 24/07/2015;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Delegato dell'Autorità di Distretto, ex art.7 comma 2 del R.D. 1775/1933, rilasciato con nota prot. n.0028068/19 del 29/01/2019;

VISTA la Determinazione DPE016/240 del 27/12/2019 di adozione del provvedimento di pubblicazione della domanda in oggetto ai fini dell'ammissione in concorrenzialità con altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione nonché di convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 19, del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, per l'espressione di eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione;

CONSIDERATA la pubblicazione sul B.U.R.A.T. n. 2 del 15/01/2020;

PREMESSO CHE con nota prot.72875 del 11/03/2020 lo scrivente Ufficio comunicava il rinvio a data da destinarsi della precedente conferenza dei servizi convocata per il giorno 16/03/2020 alle ore 11:00 presso la Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, Via Salaria Antica est n.27/f L'Aquila, a causa dell'emergenza COVID-19;



VISTO il Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

Che la domanda acquisita agli atti in data 10/03/2015 con prot. n.13135, e successive integrazioni, della sig.ra Di Biase Maria Rosaria, in qualità di amministratore unico della società Celi Calcestruzzi spa P.I. 00284160660, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso lo scrivente Ufficio, sito in via Salaria Antica Est n. 27/F L'Aquila, per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal **30/12/2020** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Ai sensi delle disposizioni vigenti per l'emergenza Covid-19 il servizio di front office è organizzato esclusivamente per appuntamento e per i soli casi non si sia riusciti ad ottenere le informazioni necessarie contattando il Responsabile del Procedimento.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila. Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T..

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.T..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Ufficio ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, qualora più favorevole all'istante.

Di trasmettere copia della presente determinazione:

- alla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente – Gestione del Demanio Idrico e Fluviale;
- alla Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, Servizio Difesa del Suolo per le funzioni in avvalimento del Distretto dell'Appennino Centrale;
- alla Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest (Sede Avezzano);
- all'ERSI Abruzzo ambito Aquilano;
- alla Gran Sasso Acque S.p.A.;
- alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere;
- al Comando Provinciale Carabinieri Forestali di L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo; al Comune di L'Aquila;
- al richiedente, la concessione sig.ra Di Biase Maria Rosaria, rappresentante legale della ditta Celi Calcestruzzi S.p.A.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19, del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, si svolgerà il giorno 25/02/2021 alle ore 11:00 in modalità telematica. Gli interessati potranno accreditarsi a questo Ufficio, nei dieci



giorni antecedenti la convocazione della conferenza dei servizi, al seguente indirizzo email tiziana.mariani@regione.abruzzo.it.

Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si potrà procedere ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art.2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito regionale nella sezione Amministrazione aperta in attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. dettati dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862.364709 email.tiziana.mariani@regione.abruzzo.it.

L'estensore

*Geom. Daniele Pollice
F.to elettronicamente*

Il Responsabile dell'Ufficio

*Dott.ssa Tiziana Mariani
F.to elettronicamente*

Il Dirigente del Servizio

*Dott. Ing. Carlo Giovani
F.to digitalmente*



GIOVANI CARLO
REGIONE
ABRUZZO
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
28.12.2020
21:49:24 UTC

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZI DEL GENIO CIVILE DI L'AQUILA - PESCARA - CHIETI - TERAMO

Prot. 0459063/20

del 28/12/2020

AVVISO PUBBLICO

AGGIORNAMENTO ANNO 2021 ELENCO OPERATORI ECONOMICI, ALBO 2019-2021, PER AFFIDAMENTO LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 così come modificati dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore) e del DL 76/2020 cd. "Decreto Semplificazioni" convertito con L. 120/2020.

Stazione appaltante: Regione Abruzzo – DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Servizi del Genio Civile di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.

Oggetto: AGGIORNAMENTO ANNO 2020 ELENCO OPERATORI ECONOMICI, ALBO 2019-2021, PER AFFIDAMENTO LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 così come modificati dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore) e del DL 76/2020 cd. "Decreto Semplificazioni" convertito con L. 120/2020.

Utilizzo dell'elenco

L'elenco sarà utilizzato per AFFIDAMENTO LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 così come modificati dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore) e del DL 76/2020 cd. "Decreto Semplificazioni" convertito con L. 120/2020.

Documentazione e modalità di ritiro della stessa

Il presente avviso integrale è pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo www.regione.abruzzo.it, sezione AREE TEMATICHE – LAVORI PUBBLICI al link Operatori Economici, sul link: <https://www.serviziocontrattipubblici.it> del Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e presso i Servizi Genio Civile di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.

Modalità di presentazione della richiesta di iscrizione

La richiesta potrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE** mediante l'utilizzo della piattaforma informatica del Portale della Regione Abruzzo raggiungibile nella sezione AREE TEMATICHE - LAVORI PUBBLICI attraverso il seguente link: <http://88.44.106.142/genio>

a decorrere dal 28 Dicembre 2020 alle ore 12,00 del giorno 31 Gennaio 2021.

La piattaforma consentirà l'inserimento guidato su un'interfaccia utente e di allegare i documenti necessari all'accreditamento richiamati nel punto 7

Formazione dell'elenco – entrata in vigore – durata

Le richieste telematiche saranno catalogate in ordine cronologico gestito dal sistema;

L'Elenco di cui al presente Avviso sarà approvato con Determinazione Dirigenziale. Fino a quella data saranno vigenti gli elenchi formati dal precedente bando.

Lo stesso avrà validità dalla data di approvazione al 31 Dicembre 2021.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre le ore 12:00 del 31 Gennaio 2021 in quanto a tale data e ora l'accesso alla Piattaforma Informatica sarà chiuso.

Gli Operatori Economici già inseriti negli elenchi formati a seguito dell'Istituzione dell'Albo 2019-2021 avvenuta con Avviso Pubblico in data 08/02/2019 prot. 0041430/19 ed approvati con Determinazione DPE016/114 del 16/07/2019 NON DEVONO RIPETERE LA RICHIESTA.

Il presente avviso riguarda esclusivamente nuove richieste.

L'iscrizione nell'elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine all'eventuale affidamento.

I DIRIGENTI

F.to Ing. Carlo Giovani – Servizio Genio Civile L'Aquila

F.to Ing. Vittorio Di Biase – Servizio Genio Civile Pescara

F.to Ing. Giancarlo Misantoni - Servizi Genio Civile Teramo e Chieti

**PROVINCIA DI TERAMO
SERVIZIO ESPROPRI
DECRETO DI ESPROPRIO
(Art. 23 del DPR 327/2001)**

Decreto Dirigenziale N. 3 DEL 19/11/2020

OMISSIS

D E C R E T A

Art. 1

E' pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito indicati ed interessati dai lavori dell'intervento denominato "Completamento lavori di adeguamento planoaltimetrico del tratto Atri – Piane Maglierici- Interventi n. 1 e 2 ", disponendo il passaggio del diritto di proprietà in favore della Provincia di Teramo – P.IVA e Codice Fiscale n. 80001070673:

INTERVENTO 1 (DAL KM 29+400 AL KM. 30+900

Ditta N. 1)

Savini Vincenzo nato ad Atri il 04/12/1942 (C.F.:SVN VCN42T04A488G) proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.lle 380 (ex 102/b) 387 (ex 130/b) 405 (ex 48/b) della superficie complessiva di mq. 365.
Indennità definitiva di esproprio liquidata € 5.811,92
L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona 7f "Verde di tutela"

Ditta N. 2)

Cantarini Carmela nata ad Atri il 21/03/1952 (C.F.:CNTCML52C61A488V) proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.lle 382 (ex 113/b) 386 (ex 122/b) 389 (ex 132/b) della superficie complessiva di mq. 557.
Indennità definitiva di esproprio liquidata € 9.280,25
L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona "Verde di tutela (Zona omogenea F)"

Ditta N. 3)

Pallini Luciano nato ad Atri il 29/01/1954 (C.F.:PLLLCN54A29A488U) proprietà per 1/2
Pallini Quintino nato ad Atri il 07/01/1962 (C.F.: PLLQTN62A07A488C) proprietà per 1/2
Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.lle 153 (intera) 210 (intera) della superficie complessiva di mq. 25.
Indennità definitiva di esproprio liquidata € 81,25
L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona "Agricola"

Ditta N. 4)

Colleluori Rocco nato a Pineto il 21/01/1969 (C.F.:CLLRCC69A21F831U) proprietà per 1/1
Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.la 393 (ex

167/b) della superficie complessiva di mq. 254.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 917,83

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona"4b3-Agricolo di valore naturale e paesistico"

Ditta N. 5)

Cantarini Armando nato ad Atri il 24/09/1945 (C.F. : CNTRND45P24A488G) proprietà per 1/2

Cantarini Armando nato ad Atri il 24/09/1945 (C.F.:CNTRND45P24A488G) proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.IIa 395 (ex 170/b) della superficie complessiva di mq. 122.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 1.649,47

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona" Agricola di rilievo paesaggistico (Art. 13 N.T.A.)"

Ditta N. 6)

Iezzi Barbara nata a Sanremo (IM) il 21/10/1968 (C.F.:ZZIBBR68R611138W) proprietà per 1/6

Iezzi Daniela nata a Imperia il 22/07/1967 (C.F.:ZZIDNL67L62E290B) proprietà per 1/6

Iezzi Giuseppe nato ad Atri (TE) il 22/11/1946 (C.F.:ZZIGPP46S22A488F) proprietà per 3/6

Iezzi Sara nata ad Atri (TE) il 22/08/1984 (C.F.:ZZISRA84M62A488Z) proprietà per 1/6

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.IIa 397 (ex 171/b) della superficie complessiva di mq. 126.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 1.675,18

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona" Agricola di rilievo paesaggistico (Art. 13 N.T.A.)"

Ditta N. 7)

Pallini Luciano nato ad Atri il 29/01/1954 (C.F.:PLLLCN54A29A488U) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.IIe 208 (intera) 399 (ex 200/b) 401 (ex 205/b) della superficie complessiva di mq. 180.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 595,00

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona "Agricola"

Ditta N. 8)

Pallini Quintino nato ad Atri il 07/01/1962 (C.F.:PLLQTN62A07A488C) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 77, p.IIe 209 (intera) 403 (ex 206/b) della superficie complessiva di mq. 99.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 323,25

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona "Agricola"

Ditta N. 9)

Pavone Fausto nato ad Atri il 30/07/1956 (C.F.:PVNFST56L30A488N) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 89, p.IIa 291 (ex 105/b) della superficie complessiva di mq. 340.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 10.833,75

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri parte in Zona 6c- Aree di rispetto stradale e parte in Zona 4c – Agricolo di completamento"

Ditta N. 10)

Iannetti Giovanni nato ad Atri il 16/06/1965 (C.F.:NNTGNN65H16A488T) proprietà per 1/2

Iannetti Marcello nato ad Atri il 14/01/1971 (C.F.:NNTMCL71A14A488K) proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 89, p.lle 294 (ex 110/a) e 295 (ex 110/b) della superficie complessiva di mq. 300.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 5.317,91

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri parte in Zona 4c – Agricolo di completamento" e parte in Zona 6c- Aree di rispetto stradale

Ditta N. 11)

Ferretti Amedeo nato ad Atri il 13/08/1961 (C.F.:FRRMDA61M13A488F) nuda proprietà per 1/4

Ferretti Amedeo nato ad Atri il 13/08/1961 (C.F.:FRRMDA61M13A488F) proprietà per 1/4

Ferretti Giovanni nato ad Atri il 07/01/1934 (C.F.:FRRGNN34A07A488M) proprietà per 1/8

Ferretti Giovanni nato ad Atri il 07/01/1934 (C.F.:FRRGNN34A07A488M) usufrutto per 1/4

Ferretti Lina nata ad Atri il 10/09/1965 (C.F.:FRRLNI65P50A488M) nuda proprietà per 1/4

Stella Maria nata ad Atri il 04/06/1936 (C.F.:STLMRA36H44A488E) proprietà per 1/8

Stella Maria nata ad Atri il 04/06/1936 (C.F.:STLMRA36H44A488E) usufrutto per 1/4

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 89, p.la 289 (ex 23/a) della superficie complessiva di mq. 300.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 7.138,65

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri parte in Zona 4c – Agricolo di completamento" e parte in Zona 6c- Aree di rispetto stradale

Ditta N. 12)

Ferretti Michele nato ad Atri il 09/10/1951 (C.F.:FRRMHL51R09A488B) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 89, p.la 293 (ex 284/b) della superficie complessiva di mq. 460.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 19.285,00

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in Zona 4c – Agricolo di completamento"

Ditta N. 13)

Di Basilico Sergio nato ad Atri il 12/08/1958 (C.F.:DBSSRG58M12A488D) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.lle 265 (ex 1/b) e 273 (ex 2/b) della superficie complessiva di mq. 245.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 4.082,92

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in Zona 4b3 – Agricolo di valore naturale e paesistico"

Ditta N. 14)

Pallini Andrea nato ad Atri il 21/07/1982 (C.F.:PLLNDR82L21A488O) proprietà per 1/10

Pallini Sara nata ad Atri il 27/06/1981 (C.F.:PLLSRA81H67A488K) proprietà per 1/10

Sciolè Giuseppe nato ad Atri il 28/03/1973 (C.F.:SCLGPP73C28A488U) proprietà per 2/10

Sciolè Silvana nata ad Atri il 10/04/1964 (C.F.:SCLSVN64D50A488X) proprietà per 2/10

Sciolè Sonia nata ad Atri il 20/11/1971 (C.F.:SCLSN071S60A488N) proprietà per 2/10

Sciolè Teresa nata ad Atri il 04/03/1970 (C.F.:SCLTRS70C44A488E) proprietà per 2/10

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.la 266 (ex 15/a)

della superficie complessiva di mq. 244.
Indennità definitiva di esproprio liquidata € 0,00
Area irriversabilmente trasformata a scarpata stradale.

Ditta N. 15)

Michelucci Cristiana nata ad Atri il 10/03/1969 (C.F.:MCHCST69C50A488L) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.lla 277 (ex 62/b) della superficie complessiva di mq. 15.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 63,75

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in zona "Agricola di rilievo paesaggistico (Art. 13 N.T.A.)"

Ditta N. 16)

Pallini Andrea nato ad Atri il 21/07/1982 (C.F.:PLLNDR82L21A488O) proprietà per 1/6

Pallini Giuseppe nato ad Atri il 17/04/1956 (C.F.:PLLGPP56D17A488S) proprietà per 4/6

Pallini Sara nata ad Atri il 27/06/1981 (C.F.:PLLSRA81H67A488K) proprietà per 1/6

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.lla 275 (ex 263/b) della superficie complessiva di mq. 270.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 13.607,50

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in Zona "agglomerati extraurbani residenziali" (fascia di rispetto stradale)

Ditta N. 17)

Sciolè Silvana nata ad Atri il 10/04/1964 (C.F.:SCLSVN64D50A488X) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.lla 269 (ex 181/b) della superficie complessiva di mq. 125.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 446,87

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in Zona "6c" aree di rispetto stradale

Ditta N. 18)

Della Quercia Peracchia Pierluigi nato ad Atri il 18/06/1995 (C.F.:DLLPLG95H18A488Q) proprietà per 1/4

Della Quercia Peracchia Riccardo nato ad Atri il 20/02/1999 (C.F.:DLLRCR99B20A488A) proprietà per 1/4

Sciolè Sonia nata ad Atri il 20/11/1971 (C.F.:SCLSNO71S60A488N) proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (TE) al foglio 90, p.lla 271 (ex 182/b) della superficie complessiva di mq. 20.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 550,00

L'area ricadeva nel P.R.G.di Atri in Zona "agglomerati extraurbani residenziali" (fascia di rispetto stradale)

INTERVENTO N. 2. (DAL KM 32+426 – Piane Maglierici).**Ditta N.19)**

Di Marco Massimo nato a Silvi il 09/04/1963 (C.F.:DMRMSM63D09I741I) proprietà per 1/1 in regime di comunione di beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 3, p.lla 427 (ex 188/a) della superficie complessiva di mq. 20.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 1.926,67

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona "B2- Zona Residenziale ambito collinare e Zona Piomba"

Ditta N.20)

Di Marco Gianni nato ad Atri il 21/06/1971 (C.F.:DMRGNN71H21A488J) proprietà per 1/3

Di Marco Mario nato a Silvi il 26/03/1965 (C.F.DMRMRA65C26I741O) proprietà per 1/3

Di Marco Massimo nato a Silvi il 09/04/1963 (C.F.:DMRMSM63D09I741I) proprietà per 1/3 in regime di comunione di beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 3, p.lle 423 (ex 385/a) 425 (ex 356/a) della superficie complessiva di mq. 85.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 5.539,17

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona "B2- Zona Residenziale ambito collinare e Zona Piomba".

Ditta N. 21)

Di Marco Carla nata ad Atri il 19/07/1973 (C.F.:DMRCRL73L59A488E) proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 3, p.lla 421 (ex 279/a) della superficie complessiva di mq. 92.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 6.743,33

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona "B2- Zone Residenziali Esistenti e di Completamento "

Ditta N. 22)

Cipolloni Corrado nato ad Atri l' 11/02/1935 (C.F.:CPLCRD35B11A488I) proprietà per 1000/1000

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 3, p.lla 419 (ex 319/a) della superficie complessiva di mq. 650.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 2.465,62

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona "E1- Agricola"

Ditta N. 23)

Cipolloni Danilo nato ad Atri il 28/11/1980 (C.F.:CPLDNL80S28A488Q) proprietà per 1/3

Cipolloni Filomena nata a Silvi il 30/11/1969 (C.F.:CPLFMN69S70I741D) proprietà per 1/3 in regime di comunione di beni

Cipolloni Maria Teresa nata a Silvi il 29/01/1968 (C.F.:CPLMRA68A69I741U) proprietà per 1/3 in regime di comunione di beni

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 3, p.lla 417 (ex 320/a) della superficie complessiva di mq. 150.

Indennità definitiva di esproprio liquidata € 344,50

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in "Zona Agricola"

Ditta N. 24)

Di Michele Gabriele nato a Cellino Attanasio il 02/01/1958 (C.F.: DMCGRL58A02C449I) proprietà per 1/2

Di Remigio Lena nata ad Atri il 03/02/1960 (C.F.:DRMLNE60B43A488J) proprietà per 1/2
Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 7, p.lla 286 (intera) della superficie complessiva di mq. 80.

Indennità definitiva di esproprio liquidata a Pallini Giuseppe € 3.928,00

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona F4 "Zona a Verde naturale e attrezzato"

Ditta N. 25)

Pallini Giuseppe nato ad Atri il 05/01/1955 (C.F.:PLLGPP55A05A488G) proprietà per 1/1 Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Silvi (TE) al foglio 7, p.la 851 (ex 33/a) della superficie complessiva di mq. 650.

Indennità definitiva di esproprio liquidata a Pallini Giuseppe € 31.930,88

L'area ricadeva nel P.R.G.di Silvi in zona F4 "Zona a Verde naturale e attrezzato"

OMISSIS

Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – Sezione dell'Aquila ai sensi dell'art. 53 DLGS 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

(PROV. DI CHIETI)

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 37 del 15-12-2020

OGGETTO: VARIANTE AL PDMC IN ADEGUAMENTO AL PDMR AI SENSI DELL'ART.20 DELLA L. R. 18/83 – APPROVAZIONE.

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) La premessa e la narrativa formano parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art.3, comma 1, della L. 241/90;
- 2) di prendere atto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 03-11-2020, Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale al presente deliberato, recependone le prescrizioni;
- 3) di Approvare la "**Variante al PDMC in adeguamento al PDMR ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83**" composta dai seguenti elaborati":

- Relazione Tecnica generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS;

Struttura di progetto;

- Tav. 01 Inquadramento territoriale (1:150.000);
- Tav. 02 Carta della pianificazione ambientale e paesaggistica della Costa dei Trabocchi (1:60.000);
Carta dei materiali che strutturano la fascia costiera;
Carta dei valori del paesaggio;
Carta degli obiettivi di qualità e dei criteri di intervento;
Visione guida;
- Tav. 03 Carta dei vincoli e delle tutele ambientali (1:25.000);
Carta delle tutele ambientali;
Carta del Piano Regionale Paesistico PRP;
Carta del vincolo idrogeologico e piano stralcio difesa alluvioni;
Carta della pericolosità idrogeologica PAI;
- Tav. 03SIR Delimitazione del Sito di Interesse Regionale SIR Fiume Alento;
- Tav. 04 Carta descrittiva del palinsesto con criticità ed opportunità locali (1:25.000);
Il palinsesto;
Ambiti dei sistemi di aggregazione urbana;
Il sistema ambientale;
Criticità ed opportunità locali;
- Tav. 05 Carta interpretativa e descrittiva del paesaggio locale - Visione guida (1:25.000);

- Valori di paesaggio;
Obiettivi di qualità paesaggistica;
Visione guida;
- Tav. 06 Andamento morfologico e classificazione tipologica della costa (1:5.000);
 - Tav. 07 Rete idrica urbana litoranea (1:5.000);
 - Tav. 08 Rete urbana litoranea - acque nere (1:5.000);
 - Tav. 09 Opere e reti tecnologiche in area demaniale marittima (1:5.000);
 - Tav. 10 Rete urbana litoranea GAS metano (1:5.000);
 - Tav. 11 La progettazione urbanistica locale Zonizzazione del Piano Regolatore Generale PRG (1:5.000);
 - Tav. 12a Struttura esistente del Demanio Marittimo comunale (1:2.000);
 - Tav. 12b Struttura esistente del Demanio Marittimo comunale (1:2.000);
 - Tav. 12c Struttura esistente del Demanio Marittimo comunale (1:2.000);
 - Tav. 12dEM Struttura esistente del Demanio Marittimo comunale (1:2.000);
 - Tav. 12e Struttura esistente del Demanio Marittimo comunale (1:2.000);
 - Tav. 13a Progetto integrato del sistema demaniale marittimo (1:2.000);
 - Tav. 13b Progetto integrato del sistema demaniale marittimo (1:2.000);
 - Tav. 13cEM Progetto integrato del sistema demaniale marittimo (1:2.000);
 - Tav. 13dEM Progetto integrato del sistema demaniale marittimo (1:2.000);
 - Tav. 13eEM Progetto integrato del sistema demaniale marittimo (1:2.000);
 - Tav. 14 Repertorio fotografico dello stato di fatto.

- 4) Di dare mandato al Dirigente Settore III°, dell'espletamento di tutti gli atti successivi e conseguenti al presente deliberato;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di concludere con l'approvazione l'iter formativo della Variante al PDMC in variante al PDMR, con successiva separata votazione e con lo stesso esito della votazione come sopra già riportato rende il presente atto immediatamente eseguibile avvalendosi del disposto di cui al 4° comma dell'art. 134 del T.U. 18.08.2000 n° 267.

Il Dirigente III° Settore
Ing. Graziano Cialfi



e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA 2019-2020** Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "TOLLO" (3° lotto), della lunghezza di circa 1,430 km in cavo interrato, nel territorio del Comune di Tollo (CH). (Progetto D52F190143).
Rif. Pratica e-distribuzione 1995640

La e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma in Via Ombrone, n. 2, p. iva e C.F. 05779711000, in persona del legale rappresentante Nicola Amodio, nato a Bari il 26/3/1971, C.F. MDANCL71C26A662N e residente per la carica a Bari, via Tenente Casale y Figoroa, 39, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nel Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la ricostruzione della linea elettrica a 20kV in esercizio, denominata "TOLLO" (3° lotto), della lunghezza di circa 1,430 km, in cavo interrato, nel territorio del Comune di Tollo (CH).

La ricostruzione interesserà:

Comune di Tollo:

- Strade comunali: via Casale Gervasio, via Valledoro, via Giuseppe Mazzini, via Croce Vecchia, via Don Morosini, Contrada Macchie, Via Perruna.
- Strade Provinciali: S.P. 39 Tollo Arielli; S.P. 41 Tollo Stazione

La documentazione progettuale sarà depositata presso la Provincia di Chieti Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità, Edilizia scolastica, Urbanistica, Pianificazione Territoriale, via Saragat, corso Marrucino, 97 – 66100 Chieti per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

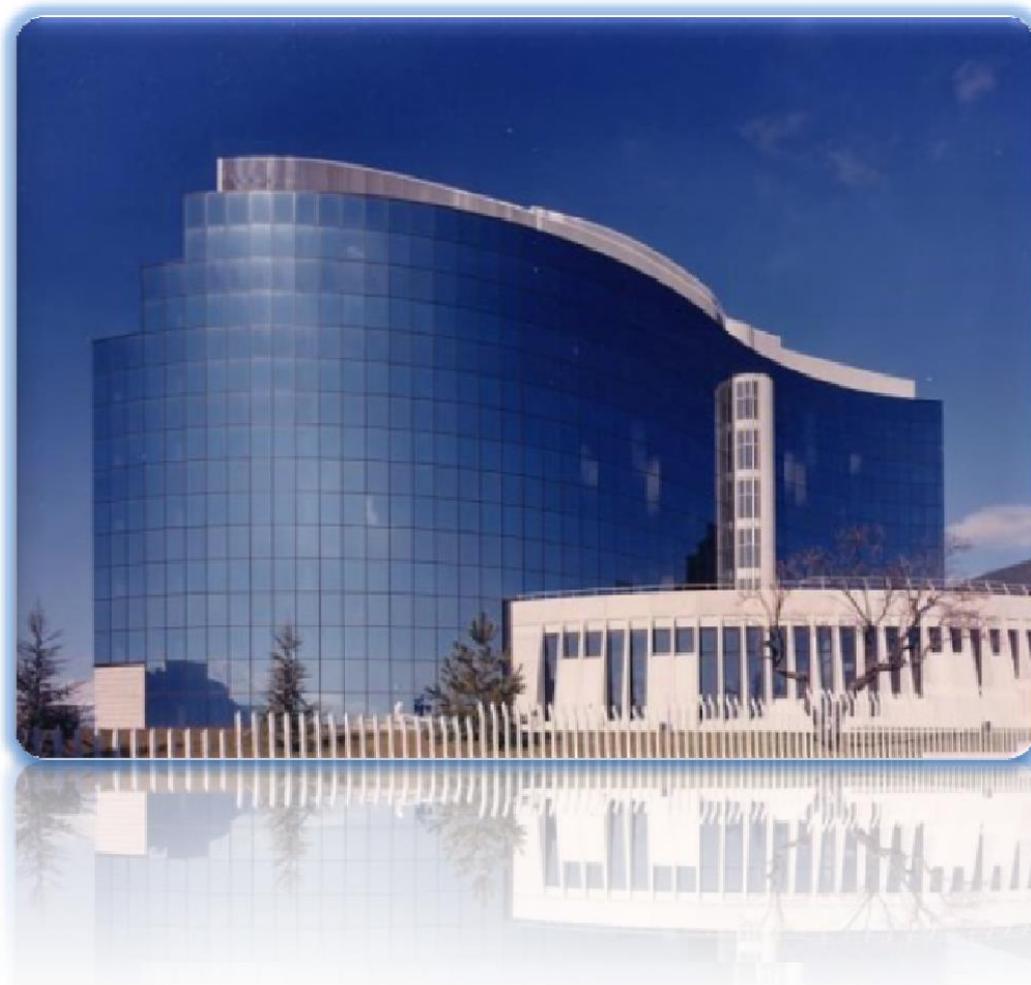
Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco Piermarini, tel. 0871 292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità, Edilizia scolastica, Urbanistica, Pianificazione Territoriale, corso Marrucino, 97 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it